

ISTITUTO COMPRENSIVO "ADELE ZARA"



**PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019**

INDICE

PREMESSA

Pag. 4

Analisi del contesto territoriale	Pag.	5
La nostra scuola		6
Le scuole dell'istituto:		7
scuole dell'infanzia		8
scuole primarie		11
scuole secondarie		16
Le finalità istituzionali		23
Esigenze degli studenti		24
Esigenze del contesto		25
Le priorità generali		25
La vision		26
La mission		26
Obiettivi con riferimento al Rapporto di Autovalutazione		26

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Organigramma	Pag.	29
Integrazione con il territorio		30
Rapporti con il territorio: le reti		32
Rapporti con le Famiglie		34
L'accoglienza:		35
scuola infanzia		36
scuola primaria		36
scuola secondaria		37
Accoglienza alunni stranieri		37
Diversabilità, disagio e salute		38
GLI (Gruppo lavoro Inclusione)		40

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Finalità specifiche per ogni ordine di scuola	Pag.	42
Continuità		43
Progettazione curricolare: il curriculum		45
Obiettivi prioritari in riferimento alla L107/2015		46
La valutazione		49
Aree progettuali del PTOF		109
Sintesi descrittiva dei progetti pluriennali		111
Progettazione extracurricolare		114
Flessibilità :infanzia-primaria-secondaria		115
Fabbisogno risorse umane		118
Organico potenziato		120
Risorse materiali		121

Piano nazionale scuola digitale	121
Piano di formazione docenti e non docenti	125
Elenco Allegati	126
Progetti a.s. 2017-18	127

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO DEL TERRITORIO

L'istituto comprensivo “ Adele Zara”, opera in un territorio esteso, caratterizzato da una forte eterogeneità alla quale ha contribuito la stessa conformazione del territorio, diviso dal fiume Brenta e attraversato dalla grande arteria stradale che collega Mestre a Padova. La presenza delle due vie di comunicazione ha favorito nel tempo lo svilupparsi di piccole concentrazioni urbane, alcune delle quali nel corso degli anni hanno assunto dimensioni sempre più significative.

All'incremento demografico si è accompagnata una profonda trasformazione della struttura sociale ed economica dell'area con la progressiva perdita della sua vocazione agricola che, in un primo tempo, ha favorito l'impiego di ampi strati della popolazione al settore industriale per poi ripiegare, più di recente, sul terziario e su attività connesse al turismo non ancora pienamente sviluppate.

La popolazione giovanile sconta la mancanza di centri di riferimento; le occasioni di ritrovo sono limitate alla biblioteca pubblica, ai bar, alle parrocchie, agli scout, alle associazioni sportive alle quali si aggiungono le attività offerte dalla scuola finalizzate, in parte, ad arginare i fenomeni di emarginazione e di disagio giovanile.

La realtà sociale del territorio nel suo complesso si è ormai caratterizzata in senso multietnico e multiculturale con una sempre più diffusa presenza di nuclei di immigrati extracomunitari che hanno contribuito all'incremento della popolazione scolastica nei diversi plessi dell'Istituto.

LA NOSTRA SCUOLA

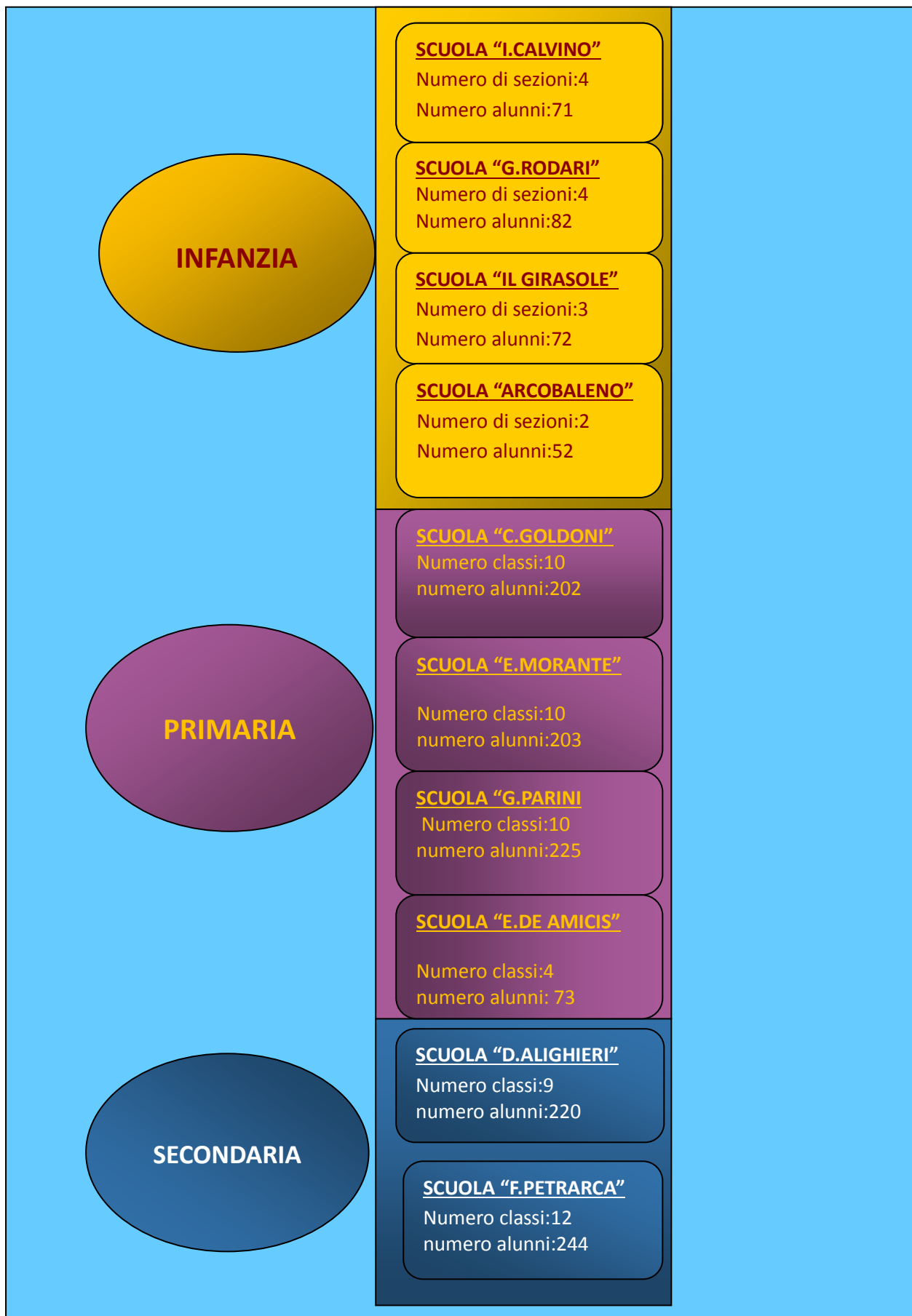
L'Istituto Comprensivo "Adele Zara" nasce a seguito del dimensionamento della rete scolastica approvato dalla Regione del Veneto il 28.12.2012 e comprende tre diversi ordini di scuole: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado con sedi dislocate nelle frazioni di Oriago, Borbiago, Marano e Malcontenta del Comune di Mira.

Al suo interno è presente una popolazione scolastica di 1443 alunni distribuiti come da prospetto di seguito specificato in 68 classi di cui 13 sezioni di scuola infanzia, 34 classi della scuola primaria e 21 della secondaria.

I docenti presenti sono 175, in buona parte tutti titolari.

Il personale Ata invece è così distribuito: 25 collaboratori scolastici e 8 assistenti amministrativi.

Esso si propone come luogo d'incontro di esperienze diverse e si rapporta con diversi soggetti. In tal senso favorisce e valorizza la possibilità di utilizzare le risorse (culturali, educative, finanziarie, etc.) presenti sul territorio, per sviluppare l'integrazione in un rapporto attivo di collaborazione con ente locale e con tutte le associazioni, anche alla luce della recente normativa.



La scuola dell'Infanzia costituisce il primo livello del sistema scolastico nazionale, contribuendo a realizzare l'idea di formare cittadini attivi, autonomi e competenti, come previsto dalle Indicazioni nazionali 2012. La scuola è un luogo in cui i bambini vengono accolti e riconosciuti nella loro identità; un luogo nel quale danno senso alle loro esperienze, arricchendo la loro storia personale. A scuola sperimentano lo stare insieme e, attraverso l'agire, apprendono in forma autonoma e cooperando con gli altri. Il clima di affettività e cura consente loro di vivere serenamente la cooperazione e le eventuali situazioni di conflitto.

La scuola dell'Infanzia è un luogo pensato secondo un impianto organizzativo e progettuale coerente con una visione dello sviluppo secondo la quale il curriculum implicito e i momenti di routine sono aspetti fondanti del percorso proposto nei singoli plessi, assieme alle attività specifiche concretizzate nei laboratori o nelle attività di sezione.

Al centro della Programmazione scolastica c'è l'idea di un bambino e di una bambina:

- ✧ ricco/ricca di un bagaglio affettivo e di conoscenza;
- ✧ soggetto di bisogni affettivo-emotivi relazionali e materiali;
- ✧ soggetto di una crescita che va sostenuta e stimolata affinché possa esprimersi nella pluralità delle proprie intelligenze;
- ✧ soggetto di ascolto e dialogo;
- ✧ soggetto che comunica attraverso il linguaggio verbale e non

Il processo educativo della scuola dell'Infanzia fa riferimento ai traguardi specifici di apprendimento descritti nei campi di esperienza inseriti nelle Indicazioni Nazionali del 2012:

- ✧ Il sé e l'altro: Le grandi domande, il vivere insieme.
- ✧ Il corpo e il movimento: Identità, autonomia e salute.
- ✧ Suoni, immagini e colori: Arte, musica, multimedialità.
- ✧ Discorsi e parole: Comunicazione e narrazione.
- ✧ La conoscenza del mondo: Numero, forma, primo approccio all'ambito scientifico.

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia si incontrano in team durante l'anno scolastico per monitorare e apportare le modifiche necessarie alle attività programmate.

La scuola sviluppa gli obiettivi e le finalità attraverso diversi ambiti di Programmazione:

- curricolare
- di plesso
- di istituto

A questi ambiti progettuali vanno collegati i progetti specifici che annualmente gli insegnanti dei diversi ordini di scuola prevedono di realizzare in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa.



GIANNI RODARI

Via Lago d'Albano, Oriago di Mira

Tel. 041428256

La scuola è ubicata al centro del quartiere, è inserita in una zona ricca di nuovi insediamenti abitativi che hanno visto crescere il numero di iscrizioni, soprattutto negli ultimi anni.

Il plesso ospita 4 sezioni eterogenee di bambini dai 3 ai 5 anni. La presenza contemporanea delle due insegnanti di sezione è di due ore al giorno, dalle ore 11 alle ore 13.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30. Per far fronte alle necessità delle famiglie è stato attivato, su domanda dei genitori entrambi lavoratori, un servizio di pre-scuola gratuito dalle 7.30 alle 8.00, svolto dalle insegnanti del plesso. Per l'attivazione del pre-scuola è necessario che si raggiunga un numero minimo di partecipanti pari a cinque. L'ingresso al mattino va dalle 7.30 alle 9.00.



LE SCUOLE DELL'INFANZIA

ARCOBALENO

Via A. Boito Malcontenta

Tel. 041 698953



IL GIRASOLE

Via Giovanni XXIII, Borbiago di Mira

Tel. 041 422930

La scuola dell'Infanzia "Il Girasole" si trova nella frazione di Borbiago.

La scuola ospita 3 sezioni eterogenee che accolgono bambini e bambine dai 3 ai 5 anni.

L'organizzazione prevede che le attività si realizzino in laboratori e vede iniziare la compresenza alle ore 10.30.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30. Per far fronte alle necessità delle famiglie, è stato attivato su domanda dei genitori entrambi lavoratori un servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30, gratuito, e svolto dalle insegnanti del plesso. Per l'attivazione del pre-scuola è necessario che si



LE SCUOLE PRIMARIE

La Scuola Primaria del nostro Istituto si caratterizza per un'organizzazione del tempo scuola a 40 ore settimanali in tutti e tre i plessi, ad eccezione di un plesso funzionante in alcune classi a tempo normale di 28 ore.

Gli aspetti fondanti della Scuola Primaria del nostro Istituto sono:

I criteri generali per la programmazione didattica

Nella Scuola Primaria la programmazione viene effettuata a settembre con l'elaborazione della programmazione didattica annuale che include:

- a) la presentazione della classe;
- b) le scelte metodologiche e didattiche;
- c) le modalità e i criteri di valutazione

Elemento caratterizzante della programmazione nella Scuola Primaria è la progettazione per Classi Parallele che avviene mensilmente.

I docenti, riuniti per classi parallele dei quattro diversi plessi, concordano attività, specifici progetti, metodologie e prove di verifica che accompagneranno il processo di insegnamento-apprendimento.

E' stata elaborata, alla luce del curricolo verticale, una programmazione comune per classi parallele, per tutti gli alunni delle scuole primarie dell' Istituto, che permetterà di maturare competenze utili a proseguire il percorso di studi nella scuola secondaria di Primo Grado.

Ogni settimana, negli incontri di coordinamento, i docenti programmano le attività di classe e il lavoro viene documentato nell'agenda dell'insegnante e nel registro di classe.

Le attività di insegnamento vengono approfondite con uscite didattiche, interventi di esperti esterni, incontri con le Associazioni presenti nel territorio.

Le attività possono essere organizzate :

- per gruppi di livello in un processo di apprendimento cooperativo che consenta il potenziamento, il consolidamento e l'approfondimento di determinate abilità,
- per singoli alunni, permettendo un insegnamento personalizzato, finalizzato non solo allo sviluppo e alla valorizzazione delle abilità di ciascun alunno ma anche al recupero di determinate difficoltà di apprendimento

Le scelte curriculari

I tempi settimanali delle discipline nella scuola primaria possono variare in maniera flessibile per permettere di progettare e realizzare un'offerta formativa calibrata alle esigenze dei singoli alunni.

Per la personalizzazione e l'adeguamento delle proposte alle esigenze formative di ogni alunni si usano molteplici e diversificate modalità didattiche.

L'insegnante, infatti, pur tenendo conto degli obiettivi propri delle diverse discipline, appronta UDA molto spesso multidisciplinari e interdisciplinari; si parla dunque di insegnamento per ambito disciplinare.

Nella scuola primaria con un tempo scuola di 40 ore, di norma, le discipline sono ripartite per i seguenti ambiti:

Ambito linguistico-espressivo: lingua italiana, storia, arte ed immagine, musica

Ambito logico-matematico: matematica, tecnologia-informatica, scienze, geografia, educazione motoria.

L'organizzazione degli ambiti avviene considerando i seguenti criteri:

- l'aggregazione delle discipline secondo competenze personali e continuità didattica
- l'equivalente dignità didattica con conseguente ripartizione congrua del tempo e delle presenze.

Nell'organizzazione a modulo invece l'insegnante prevalente si occupa sia dell'ambito linguistico sia di quello matematico.

Nella scuola primaria perciò la ripartizione oraria che si propone e il monte ore di ciascuna disciplina è puramente indicativo e non vincolante per la classe.

IL LABORATORIO

Le scuole dell'istituto hanno dei locali strutturati dai docenti in modo da poter svolgere con la classe o a piccoli gruppi di studenti attività di laboratori. L'uso di questi locali è regolamentato da un calendario proprio di ciascun plesso

Il "laboratorio" inaugura una diversa concezione dell'apprendere e dell'insegnare poiché si basa su una modalità di organizzazione del lavoro imperniata su una didattica non trasmissiva ma attiva e cooperativa dove è l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento.

Le attività risultano essere di tipo pratico-operative.

L'apprendimento stesso diventa pratico poiché è processo attivo che congiunge il sapere, il fare e il fare riflessivo.

Per "Laboratorio", perciò, non si intende lo spazio fisico utilizzato solo per alcune attività (Informatica, Attività Motorie, Inglese, Scienze) ma è soprattutto una specifica scelta metodologica della Scuola Primaria del Nostro Istituto che consente di trasformare una situazione di apprendimento passivo di tipo solo uditivo in una dinamica, operativa e propositiva.

L'attuazione di attività laboratoriali nelle Scuole Primarie dell'Istituto avviene negli spazi polifunzionali o nelle aule stesse, con tempi e modalità organizzative diverse, prevalentemente durante le ore di compresenza.

In questa fascia oraria, compatibilmente con gli spazi, si possono avere i seguenti modelli organizzativi:

Gruppi o sottogruppi di alunni di classe

Gruppi di "classi aperte" tra alunni misti di classi parallele del plesso ,

Gruppi di bambini di classi verticali.

I laboratori nelle nostre scuole sviluppano temi che riguardano le seguenti aree:

Area espressiva e della creatività: grafico - pittorico- manipolativo- di costruzione

Lingua straniera

Area scientifico – ambientale

Area antropologica-linguistica

Area teatrale - musicale

Area tecnica – informatica

LA BIBLIOTECA ALTERNATIVA

LA BIBLIOTECA ALTERNATIVA

A partire dagli anni '70, le Scuole Primarie, per consentire la costruzione di un sapere, ancorato all'esperienza e sostenuto dalla metodologia della ricerca, hanno deciso di non adottare un solo libro di testo uguale per tutti i bambini, ma di proporre una varietà di testi, sia di narrativa che di ricerca, che consentano approfondimenti, stimoli e verifiche.

Da qui è nata l'esigenza di creare una biblioteca alternativa ai libri di testo che, nel corso degli anni, ha visto aumentare la propria dotazione libraria fino all'ammontare complessivo di circa 50.000 testi.

Alcuni libri sono in copia multipla per l'attività collettiva di lettura ad alta voce,, di comprensione e di animazione.

La biblioteca non viene utilizzata solo a scuola ma vengono effettuati agli alunni prestiti di libri da portare a casa. Da qualche anno si è creata una sezione "Amico libro" adatto al prestito per i genitori poiché ricco di libri su temi specifici dell'infanzia e dell'adolescenza. E' presente anche una **Biblioteca Magistrale** a disposizione dei docenti dove possono consultare testi con tematiche di approfondimento per la loro professione.



LE SCUOLE PRIMARIE

CARLO GOLDONI

Via Marmolada 20, Oriago di Mira

13

Tel. 041 429688

La Scuola Primaria "C.Goldoni" è situata nella zona



ELSA MORANTE

Via Lago di Varano 8, Oriago di Mira

Tel. 041 429436

La scuola primaria "E. Morante", localizzata al centro del quartiere, è inserita in una zona ricca di nuovi insediamenti abitativi che hanno visto crescere il numero di iscrizioni, soprattutto negli ultimi anni.

La scuola "E. Morante" ospita 10 classi tutte con organizzazione a 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 16.05.

La scuola, circondata da un ampio giardino, comprende alcune aule-laboratorio, un laboratorio informatico, la biblioteca e una piccola palestra. Sul lato nord si trova uno spazio strutturato adatto a piccole esperienze di coltivazione.



GIUSEPPE PARINI

Via Pisa 7, Borbiago di Mira

Tel. 041 420320

La scuola primaria "G.Parini" è situata nel cuore della frazione di Borbiago.

La scuola, soprattutto in questi ultimi anni, ha evidenziato un notevole aumento delle iscrizioni dovute soprattutto alle nuove costruzioni che si sono edificate nelle



EDMONDO DE AMICIS

via Caltana 36 – Marano di Mira (Ve) –

Tel 041 479324

L'edificio che ospita la scuola E. DE AMICIS si trova al centro della frazione di Marano.

La costruzione, ad un unico piano, non presenta barriere architettoniche ed è situata vicino ad un comodo parcheggio.

Comprende 4 classi, la classe prima e la classe seconda a tempo pieno e le classi quarta e quinta con una organizzazione di 28 ore settimanali con due rientri pomeridiani.,

La scuola comprende 5 ampie aule-laboratorio, un grande atrio centrale, un laboratorio informatico, sul lato sud si trova un vasto giardino.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

Tempo pieno: dalle ore 8.05 alle 16.05 dal lunedì al venerdì.

Tempo modulo : lunedì e mercoledì dalle 8.05 alle 16.05, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.05 alle 12.05.



LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Scuola che abita il territorio

Le scuole secondarie di primo grado servono un ampio bacino di utenza, che comprende diverse frazioni di Nord/Est nel territorio mirese (Oriago, Borbiago, Marano, Ca' Sabbioni).

La popolazione scolastica, nel corso degli ultimi tempi, ha subito un incremento e una diversificazione, anche nel numero di stranieri residenti: ispirandosi alla pluralità come risorsa educativa e didattica, l'offerta formativa e didattica è articolata e flessibile, sul piano curricolare ed extracurricolare, in risposta alla varietà di condizioni e di esigenze. La scuola secondaria, infatti, ha saputo mantenere viva la capacità di adeguare la propria fisionomia educativa in modo dinamico, secondo le indicazioni del quadro normativo, in costante evoluzione, e della complessità del territorio.

Scuola che dialoga

La scuola valorizza la relazione con le famiglie nella prospettiva del dialogo, della trasparenza, della condivisione di esperienze e di scelte, come riferimento essenziale per l'efficacia dell'attività formativa ed educativa. È costante e tempestiva la comunicazione, tramite libretto personale o documenti ufficiali, dell'andamento educativo, didattico e disciplinare degli studenti.

Gli insegnanti, inoltre, sono a disposizione per incontrare i genitori, in genere su appuntamento, nell'ora di ricevimento settimanale e, una volta all'anno, nel primo quadrimestre, in un pomeriggio dedicato alle udienze generali.

I genitori sono altresì presenti al momento pubblico dei consigli di classe, tre volte all'anno e, in quelle occasioni, vengono a conoscenza della situazione educativa, didattica e disciplinare della classe, delle iniziative di implementazione del curriculum (uscite didattiche, progetti...) e possono confrontarsi con i docenti tramite i Rappresentanti di classe.

I genitori sono altresì coinvolti nei Comitati formati e gestiti da loro, che appoggiano la scuola:

- ✓ nel progetto "solidarietà" (per l'adozione a distanza di nove bambini all'estero, che ha come riferimento l'Associazione CESVITEM di Mirano, nel plesso "Petrarca");
- ✓ con il sostegno per l'acquisto di materiale didattico (per il plesso "Petrarca");
- ✓ nel progetto Teenager con la collaborazione del comune di Mira e del seps (per il plesso "Petrarca");
- ✓ per il progetto Bimbi in rete cooperativa Esperimenta
- ✓ per il riutilizzo dei libri scolastici dati in comodato d'uso all'alunno per un anno (per il plesso "Alighieri");
- ✓ per l'attivazione di una Biblioteca per l'indirizzo musicale, fruibile da tutti gli studenti del corso (organizzata per motivi logistici, nel plesso Alighieri, con il contributo del Comitato Genitori di Oriago e di Borbiago).

Scuola che progetta

La programmazione annuale delle attività è redatta entro fine novembre e identifica le seguenti finalità:

- promuovere conoscenze, abilità, competenze, spendibili in ambito scolastico ed extrascolastico;
- sviluppare flessibilità nell'appropriarsi di conoscenze, abilità e competenze, da utilizzare in diversi contesti;
- sviluppare la coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- orientare all'autonomia nelle scelte;
- contribuire a uno sviluppo armonico della personalità.

Per perseguire queste finalità la scuola prevede una organizzazione oraria di sei ore mattutine (8-14) per cinque giorni alla settimana; i rientri pomeridiani sono dedicati all'insegnamento dello strumento musicale per gli studenti iscritti all'indirizzo (14.10-18.30, con orario variabile) e, per tutti, ad attività extra-curricolari di progetto, di recupero o potenziamento concordate in sede di programmazione iniziale.

Il curriculum è implementato da una serie di progetti, inter-classe o di Istituto, tra i quali:

- “Incontro con l'Autore”: sensibilizzazione al gusto per la lettura e alla costruzione di una biblioteca personale;
- “Smile Theatre: teatro in lingua Inglese”, per le classi seconde e terze, organizzato per il potenziamento della capacità di lettura drammatizzata e della comprensione della lingua scritta e orale;
- “Musica d'assieme” e organizzazione dello spettacolo di fine anno scolastico;
- avviamento alla pratica sportiva: canoa e tennis tavolo (sede “Alighieri”); bowling (sede “Petrarca”); atletica leggera (entrambe le sedi); altre collaborazioni con le società sportive operanti nel territorio, in base alla disponibilità degli operatori, in orario curricolare (lezioni di pallamano, per tutte le classi, e di ginnastica artistica, solo per le classi prime);
- trofeo “Amico Sport”: esperienza sportiva in rete con altre scuole.
-
- Giochi matematici in collaborazione con l'Università Bocconi finalizzati all'avvicinamento
- alla cultura scientifica e alla sensibilizzazione nei confronti dell'importanza della cultura matematica. (sede Petrarca).....

La scuola partecipa in modo vivace e con risultati di rilievo in ambito sovra-nazionale ai progetti europei Erasmus Plus e *Consumer Classroom*, che prevedono anche attività interattive, contatti con scuole dell'UE e, per alcuni studenti meritevoli, brevi esperienze di soggiorno all'estero.

Scuola che accompagna

Nelle scuole secondarie di primo grado del nostro Istituto Comprensivo, è prevista anche l'attivazione di corsi di recupero e potenziamento a classi aperte, con una calendarizzazione decisa nei Dipartimenti disciplinari e resa tempestivamente nota a studenti e famiglie. La partecipazione è volontaria e gratuita e può essere vincolata alla segnalazione da parte dell'Insegnante della materia o a una libera richiesta dello studente.

Sono attivi:

- 1) corsi di potenziamento di lingua Inglese e seconda lingua comunitaria, con docenti della scuola, finalizzati soprattutto all'acquisizione di competenze pragmatico-comunicative; per le classi terze, corsi di accompagnamento alla certificazione linguistica di livello A1 per la lingua Inglese (Trinity College) e Tedesca (Goethe Institut), previo contributo per i costi dell'esame;
- 2) corsi di recupero o sportello di lingua straniera;
- 3) corsi di recupero, potenziamento e di preparazione alla prova INVALSI e alle prove scritte delle materie d'esame (per le classi terze).

Scuola che ascolta

Tra le attività di implementazione del curriculum, la scuola secondaria si connota per una particolare sensibilità al benessere degli studenti, consapevole di interagire con loro in un momento delicato del loro crescere come persone.

Sono ormai consolidate le collaborazioni con diverse agenzie del territorio per la realizzazione di attività e progetti di educazione alla salute (SEPS di Dolo, Consultorio di Mira) o di cittadinanza e costituzione (Amministrazione locale). Sono ormai, continuativi nella nostra scuola le attività:

- “Non cadere nella rete”, per l'educazione all'uso consapevole del web (per le classi seconde);
- “Educazione all'affettività e alla sessualità” (per le classi terze);

- “Costruire benessere”: formazione degli insegnanti sui casi difficili;
- Incontro con Sindaco e Assessori del Comune di Mira.

A scuola è, inoltre, aperto uno “spazio ascolto”, con la presenza di un operatore specializzato, al quale gli studenti possono rivolgersi, su appuntamento, in forma privata e totalmente libera, per parlare di piccole-grandi situazioni che loro stessi percepiscono come disagio.

LABORATORI

Nella consapevolezza che il laboratorio è, primariamente, uno spazio mentale, organizzato per l'apprendimento significativo, a partire dall'esperienza, la scuola promuove, nella quotidianità delle lezioni, una didattica del fare, spesso cooperativa, e accoglie, nella programmazione disciplinare e interdisciplinare, alcuni stimoli di realtà, con la realizzazione di “compiti autentici”.

Questa dimensione è supportata anche dagli strumenti dell'innovazione tecnologica e da alcuni ambienti dedicati. In particolare:

- ✧ molte classi e, sicuramente, tutte le terze, sono dotate di LIM, con computer e connessione a Internet, utili anche all'uso del materiale digitale allegato agli stessi testi in adozione;
- ✧ in ogni plesso c'è un'aula video, con la possibilità di proiettare;
- ✧ in ogni plesso c'è un laboratorio di informatica, con circa 20 postazioni;
- ✧ in ogni plesso ci sono un laboratorio di Scienze, uno di Arte e Immagine ed uno di Musica; nel plesso “Petrarca” c'è un laboratorio di Geografia (in fase di riorganizzazione);
- ✧ nel cortile del plesso “Petrarca”, a cura degli insegnanti di Scienze, è allestito, annualmente, “l'orto della tradizione” mirato alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione di alcune piante spontanee del nostro territorio e delle tradizioni culturali, culinarie e linguistiche ad esse legate. Molti insegnanti partecipano, nel corso dell'anno, alle attività di formazione per una didattica innovativa e per l'introduzione all'uso delle tecnologie organizzate dall'Istituto.

INDIRIZZO MUSICALE

INDIRIZZO MUSICALE



Il corso ad indirizzo musicale attivo nella nostra scuola dall'anno scolastico 2015/2016, si pone come risposta alle necessità culturali del territorio e soluzione allo specifico bisogno dell'utenza circa l'apprendimento di uno strumento musicale.

Impianto didattico e organizzativo

Il corso di scuola media ad INDIRIZZO MUSICALE è articolato con orario pari a 72 ore di lezioni settimanali, che scaturisce dalla somma delle attività didattiche delle 4 cattedre di strumento musicale (Sassofono-tromba-flauto traverso-violino) attualmente presenti nell'organico di diritto della scuola. Le indicazioni contenute nel D.M. N. 201 del 6/08/1999 prevedono lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di tecnica strumentale, lezioni per gruppi-classe oppure per piccoli gruppi di teoria musicale e lettura delle notazioni musicali, di musica d'insieme; prevedono l'ascolto partecipativo come strumento metodologico e, laddove se ne dia necessità o opportunità, la possibilità di curare il potenziamento delle abilità strumentali, il recupero, la valorizzazione delle eccellenze. La struttura oraria delle attività didattiche è configurata in assetto stabile per l'intera durata dell'anno scolastico comprendendo settimanalmente lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di alunni di tecnica strumentale. Lezioni per piccoli gruppi di alunni di musica d'insieme, lezioni per piccoli gruppi di teoria musicale e lettura delle notazioni. Le lezioni sono impartite nella fascia oraria pomeridiana. Considerato l'orario di cattedra settimanale di ogni docente (equivalente a 18 moduli di lezione per la parte didattica) e le attività previste dal decreto, si prospetta la seguente ripartizione settimanale dei 72 moduli di lezione: 48 moduli di tecnica strumentale e ascolto; 12 moduli di musica d'insieme, teoria e lettura musicale

Lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di tecnica strumentale

Nell'ambito dell'attività didattica di ciascuna classe di strumento musicale tali lezioni saranno impartite a singoli alunni o a gruppi omogenei di alunni fino ad un massimo di tre individui, tenendo conto della configurazione numerica del gruppo classe. La durata di lezione, normalmente corrisponde a 1 modulo, può essere estesa fino a 1,5 modulo nel caso diano condizioni ed esigenze che lo richiedono. Le lezioni si svolgeranno mediante l'applicazione del metodo induttivo-lezione frontale-(presentazione dell'argomento, elaborazione guidata, rielaborazione personale, analisi e verifica dell'esecuzione) le fasi dell'ascolto partecipativo si esprimono attraverso le seguenti condizioni: ascolto della propria esecuzione, ascolto del compagno, ascolto del docente, ascolto guidato di documenti sonori complementari alle tecniche strumentali.

Musica d'insieme

La disciplina della musica d'insieme ha carattere stabile e la relativa attività didattico-formativa è configurata in lezioni settimanali destinate contemporaneamente a ciascun gruppo strumentale omogeneo delle tre classi future, in maniera da permettere sia la gestione autonoma, da parte di singoli docenti di strumento musicale, dei gruppi di competenza sia l'attuazione di esperienze di compresenza variamente modulati fino a giungere, quando se ne diano le condizioni, a esperienze di "orchestra" che possono riguardare contestualmente tutti gli iscritti ad indirizzo musicale. La pratica strumentale d'insieme può essere implementata ad attività di canto corale curate dal docente di musica.

Teoria musicale e lettura delle note musicali

Le relative lezioni settimanali sono impartite da ciascun docente di strumento, in analogia con quelle di musica d'insieme a piccoli gruppi di alunni (gruppi omogenei di strumento all'interno di ciascuna classe del corso all'indirizzo musicale) ed organizzate contemporaneamente sul piano dell'orario settimanale in maniera da consentire all'occorrenza attività in compresenza.

Attività integrative e complementari

Accanto all'attività didattico-formativa di base, possono essere realizzate attività aggiuntive, integrative e complementari, che valorizzino le esperienze formative degli alunni costituendone cambiamento e approfondimento.

Preparazione e svolgimento di spettacoli musicali aperti al pubblico

Partecipazioni a concorsi di esecuzione musicale

Attività effettuate d'intesa con altri istituzioni scolastiche, anche in prospettiva di un nuovo ed ulteriore sviluppo delle reti scolastiche

Divulgazione sul territorio delle discipline strumentali attivate nell'ambito del corso di scuola ad indirizzo musicale

Introduzione dell'uso di software specifici di notazione musicale e di gestione di file sonori anche in relazione all'integrazione del suono nei prodotti multimediali.

Dall'anno accademico 2017/2018 è stata avviata una proficua collaborazione con il comitato genitori che ha contribuito concretamente alla fondazione di una **biblioteca musicale** a disposizione della scuola, costituita da metodi di tecnica strumentale, repertorio vario per la musica di insieme e accessori di supporto allo studio dello strumento musicale.

Principi e finalità del corso

Il corso di scuola media ad indirizzo musicale è integrato nell'intero progetto educativo d'istituto ed è strettamente connesso all'insegnamento curricolare della musica, di cui è arricchimento ed approfondimento. Ha come finalità generale la promozione di una formazione globale del discente conseguita anche attraverso il linguaggio musicale. La proposta didattica è calibrata sui bisogni formativi del preadolescente e tende a dare all'alunno mezzi articolati per esprimere in modo compiuto la propria personalità. Lo studio e la pratica dello strumento musicale favoriscono, inoltre la liberazione di capacità creative e comunicative. Ciò in alcuni e limitati casi, anche in soggetti particolari di disagio. Finalità specifiche dell'insegnamento strumentale sono:

a)Capacità di rapportarsi allo strumento musicale in maniera cosciente ed autonoma, attraverso l'acquisizione di abilità tecniche volte a produrre, riprodurre, elaborare, improvvisare elementi musicali. Tutti questi aspetti sono sviluppati in proporzione alle attitudini e alle capacità individuali.

b)Arricchimento e approfondimento delle attività musicali pratiche nell'ambito dell'insegnamento di musica, mediante osservazioni sistematiche e studio dei contenuti sviluppati nelle lezioni di musica (studio di brani d'insieme, trascrizioni dei brani specifici, preparazione tecnico-espressive di contenuti musicali oggetti di studio) in accordo con il docente di educazione musicale.

c)Comprensione e valorizzazione della cultura musicale universale per una formazione sociale evoluta che riconduca ad altro principio educativo gli aspetti del "far musica".

d)arricchimento ed integrazione con i nuovi linguaggi musicali anche attraverso gli strumenti tecnologici legati all'informatica musicale e alle multimedialità.

Prove orientativo-attitudinali

Per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di strumento la normativa prevede una prova orientativo/attitudinale che verifichi le condizioni fisiche e le attitudini dei ragazzi in relazione all'ammissibilità al corso stesso e in relazione allo strumento musicale da attribuire a ciascuno. La prova viene articolata in due momenti che permettono di scoprire e valutare le abilità che sono comunque basilari ed elementari:

- ✎ la discriminazione melodica, ritmica e armonica (test scritto)
- ✎ l'ascolto e la riproduzione melodica e ritmica (colloquio orale)

Il colloquio orale inoltre verifica le motivazioni del ragazzo e appura le preferenze di ciascun candidato in relazione alle materie strumentali. La valutazione globale della prova orientativo-attitudinale scaturisce dalla somma del punteggio conseguito al termine del test scritto e di quello conseguito al termine del colloquio.



FRANCESCO PETRARCA

Via Pisa n. 5 – Borbiago di Mira

Tel. 041 420772

La scuola Media F. Petrarca è situata a Borbiago.

La scuola accoglie in prevalenza alunni provenienti dalle scuole primarie del territorio di Borbiago, Oriago e Marano.

E' costituita da un unico edificio con biblioteca, aule, laboratori (informatica, artistica, scienze, musica), sala video, spazi per l'insegnamento individualizzato.

La scuola è dotata di una palestra, recentemente in parte ristrutturata, e di uno spazio esterno utilizzati per le attività sportive e ricreative



DANTE ALIGHIERI

Via Lago di Lecco n. 17 – Oriago di Mira

Tel. 041 429531

La scuola accoglie in prevalenza alunni provenienti dalle scuole primarie del territorio di Oriago. E' costituita da un unico edificio con biblioteca, aule, laboratori (informatica, artistica, scienze, musica), sala video, spazi per l'insegnamento individualizzato.

La scuola è dotata di una palestra e di uno spazio esterno utilizzati per attività sportive e ricreative.

L'edificio e la palestra sono stati ristrutturati di recente.

Da anni la scuola pratica il riciclo dei libri grazie all'impegno diretto del "comitato genitori".



LE FINALITÀ ISTITUZIONALI

La scuola si pone in continuità educativa rispetto alle famiglie e deve essere intesa come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La scuola è per eccellenza il luogo delle diversità, il luogo in cui ognuno, nel veder garantito il diritto dell'apprendere, trovi occasioni per costruire la propria identità nel rispetto e nella valorizzazione delle identità altrui.

La nostra scuola, nell'assumere come aspirazione alta questa affermazione, si attiva per renderla concreta nel suo agire quotidiano. Essa perciò si può definire una scuola aperta alle collaborazioni interne ed esterne, impegnata a sostenere un'organizzazione efficace, tesa ad adottare criteri che garantiscano livelli il più possibile uniformi di servizio, soprattutto attenta ai bisogni di ogni alunno in quanto persona.

Sentire, accogliere e includere tutti i bisogni, da quelli culturali a quelli emotivo-affettivo-relazionali, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali, diventa impegno irrinunciabile di una scuola che tende a garantire il rispetto delle diversità e la valorizzazione delle personalità per la costruzione di un sapere fondato su valori condivisi quali il rispetto e l'accoglienza.

La scuola si propone inoltre di educare i ragazzi ad atteggiamenti democratici e di sviluppare in loro le competenze indispensabili a comprendere la realtà contemporanea e ad agirvi come cittadini responsabili, tolleranti e capaci di solidarietà.

La nostra scuola è altresì proiettata a garantire un sapere che sia capace di coniugarsi con l'oggi senza perdere lo spessore della memoria, un sapere che sia radicato in uno spazio fisico vicino e sperimentato da ogni alunno nella consapevolezza che, solo attraverso riferimenti concreti, ognuno potrà costruirsi la propria identità.

La scuola deve essere un ambiente di apprendimento fertile e proficuo, dove, a partire dalle esperienze e dagli interessi dei bambini e dei ragazzi, si dispieghi un processo di alfabetizzazione culturale che permetta agli alunni di acquisire tutti i fondamentali tipi di linguaggio e di incontrare progressivamente i quadri concettuali, le modalità di indagine e i contenuti delle varie discipline.

Scopo prioritario dell'attività didattica-educativa è quello di declinare le conoscenze essenziali in competenze personali, capaci di favorire negli alunni la comprensione della realtà e la capacità di operare efficacemente al suo interno.

Pertanto la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi si articoleranno in diversi momenti, rispondenti a criteri di integrazione e coerenza, da un lato con le finalità istituzionali proprie di ogni grado di istruzione (scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1° grado), dall'altro con i bisogni formativi emergenti dal contesto sociale contemporaneo, nella dimensione locale e globale. Tutto ciò si coniugherà con la necessità di valutare l'apprendimento, monitorando sia le relazioni d'apprendimento, sia i contenuti di tale relazione.

LE ESIGENZE DEGLI STUDENTI

Un percorso educativo e didattico che riesca a promuovere il successo formativo non può prescindere dal concetto di "star bene a scuola". "Star bene" è espressione del tentativo comune di tutte le componenti scolastiche di creare una situazione di benessere fisico, psichico e morale per tutti gli alunni. È finalizzato al raggiungimento di un equilibrio dinamico della persona, intesa come modo di essere, di pensare, di progettare, di agire e di interagire.

L'azione educativa e didattica pone al centro la "persona" nella sua globalità, promuove la crescita armonica dell'individuo e si propone di sviluppare le seguenti aree:

AREA AFFETTIVO SOCIALE

Favorire l'autostima e garantire serenità e sicurezza in ogni momento della vita scolastica in classe e fuori, instaurando un rapporto di fiducia con gli alunni.

Estendere il rapporto di fiducia ai genitori in modo da stabilire una proficua collaborazione, volta a favorire la crescita umana e personale dei ragazzi.

Proporre attività di orientamento come processo formativo rivolto alla conoscenza di sé e alla costruzione di un proprio progetto di vita, in cooperazione con le famiglie.

Facilitare l'ingresso degli alunni nei rispettivi ordini di scuola, a questo fine predisponendo dei progetti di accoglienza.

Condurre gradualmente l'alunno a comprendere la necessità di rispettare e condividere le norme e le regole della convivenza.

Far prendere coscienza del valore del corpo come forma di prevenzione, espressione della personalità e strumento relazionale.

Educare alla tutela della salute: educazione stradale, educazione alimentare, educazione alla prevenzione delle dipendenze attraverso il rafforzamento delle cosiddette "competenze di vita" (life skills), educazione alla prevenzione dei comportamenti a rischio anche con interventi di medici specializzati.

AREA COGNITIVA ESPRESSIVA

Educare all'uso consapevole ed efficace dei linguaggi verbali, parlati e scritti, in relazione alle varie situazioni e allo scopo della comunicazione.

Educare all'espressione di sé anche attraverso linguaggi non verbali di tipo gestuale, creativo, artistico.

Affinare la sensibilità verso la lettura con iniziative volte a favorire nell'alunno il piacere di leggere.

Educare ad una cittadinanza attiva e consapevole con attività specifiche di tipo interdisciplinare.

LE ESIGENZE DEL CONTESTO

Esiste la consapevolezza in tutti gli operatori della nostra scuola che ci deve sempre essere un'interdipendenza tra le scelte progettuali e il bisogno di crescita di una collettività e che, quindi, compito della scuola è quello di ricercare strategie di intervento concrete, fattibili e coerenti con il bisogno di crescita e di sviluppo del territorio. La scuola attraverso le diverse collaborazioni instaurate con tutte le agenzie formative del territorio cerca di offrire agli studenti tutte le opportunità pertanto si cercano di favorire i progetti proposti dall'amministrazione comunale nonché quelli delle società sportive e varie associazioni culturali al fine di far crescere il senso di appartenenza al proprio territorio.

Esigenza del territorio è quella di far sì che tutti gli alunni ne siano parte viva, cuore pulsante che tutti secondo le proprie caratteristiche si possano sentire parte integrante e fondamentale. Ecco quindi che ampio spazio la scuola offre all'accoglienza degli stranieri, così come grande attenzione viene offerta a tutti i bambini.

LE PRIORITÀ GENERALI

Le priorità alle quali si ispirerà la quotidiana attività didattica e amministrativa della nostra scuola:

- Un'azione didattica che assicuri a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere al meglio una formazione culturale ed educativa adeguata ai loro bisogni e che, in altri termini, sappia garantire il successo formativo di ogni alunno, nel rispetto delle sue potenzialità e capacità. In tale ottica la scuola favorirà, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, interventi di ampliamento dell'offerta formativa e interventi di supporto e/o recupero per gli allievi diversamente abili o con esigenze educative speciali, per coloro i quali presentino difficoltà nell'apprendimento e/o nella frequenza, nonché per gli alunni stranieri, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di specifici supporti didattici digitali.
- Un'offerta formativa varia che consenta, nell'ambito delle risorse disponibili, percorsi personalizzati in grado di permettere a ogni alunno di consolidare attitudini, capacità e interessi
- L'integrazione e il recupero di alunni in situazione di svantaggio mediante attività individualizzate che valorizzino le loro potenzialità anche nel campo pratico-operativo
- L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, anche attraverso progetti mirati.
- L'attenzione nei confronti degli allievi caratterizzati da bisogni educativi speciali.
- L'utilizzo da parte degli allievi delle tecnologie informatiche come strumento di apprendimento.
- Lo studio approfondito di uno strumento musicale nell'ambito del corso a indirizzo musicale operante presso la scuola secondaria.
- Lo svolgimento di attività di orientamento, affinché gli alunni possano conoscere al meglio le loro capacità e le loro attitudini, anche in previsione delle scelte scolastiche successive al primo ciclo.

LA VISION

Rappresenta l'obiettivo che la nostra istituzione scolastica intende perseguire, è un obiettivo rilevante a lungo termine ed ha lo scopo di chiarire la direzione verso la quale si vuole procedere. Ha lo scopo di dare al

personale della scuola la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere difficili e complessi.

La **Vision** dell'Istituto è quella di rendere la nostra scuola un luogo accogliente nel quale ogni studente dai 3 ai 14 anni deve sentirsi a suo agio, un luogo dove l'innovazione consente lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni bambino/ragazzo garantendo il successo formativo, un luogo nel quale la relazione e la condivisione rappresentano un punto di forza.

Per fare ciò ci si prefigge di creare occasioni ed opportunità per crescere insieme, progetti che puntino alla collaborazione, alla solidarietà al rispetto di sé e degli altri, ma anche momenti di formazione per docenti e momenti di condivisioni con le famiglie

LA MISSION

E' il mezzo attraverso il quale si cerca di raggiungere l'obiettivo di **vision**. Indica l'identità e le finalità istituzionali.

La Mission dell'Istituto è accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione e tutto ciò:

- attivando azioni che possano valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.
- Realizzare azioni che promuovano la ricerca azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.
- Predisporre azioni che favoriscano l'accoglienza di studenti e famiglie in un'ottica di collaborazione e condivisione.
- Predisporre e realizzare azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento.
- Creare infine occasioni di formazione per docenti e genitori.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il RAV rielaborato nel mese di giugno 2017 da parte del Nucleo di Autovalutazione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- **AREA CONTESTO E RISORSE PROFESSIONALI:** Dai dati rilevati dal questionario studente delle prove Invalsi, classi quinte, si evidenzia uno status socio-economico e culturale medio-basso; le famiglie, come rilevato nell'ultimo questionario (aprile 2017), si sentono coinvolte(abbastanza+molto) nelle scelte educative e sollecitati a dare il proprio contributo per una percentuale del 76,3 %, sottolineano che tra insegnanti e genitori esiste una positiva collaborazione (87,7%) ed infine consiglierebbero la nostra scuola ad altri genitori (87,2%).L'Ente locale collabora attivamente con la scuola per la realizzazione di progetti e per rispondere a tutte le esigenze che possono evidenziarsi in un istituto scolastico. Emerge comunque una forte richiesta di aiuti e sostentamenti da parte delle famiglie di alunni con cittadinanza straniera e non solo. E' presente nel nostro istituto numeroso personale con esperienza: buona percentuale 82,3 (superiore media provinciale) di docenti a tempo indeterminato. Percentuale (39,1%) di personale docente over 55; alta percentuale(57,9%)di personale docente in fascia d'età compresa fra i 35 e i 54 anni, ancora bassa la percentuale dei docenti con età inferiore ai 35 anni(3%).i registra un livello culturale abbastanza alto del

personale in ogni ordine di scuola con una quota discreta di laureati nella scuola dell'infanzia e in quella primaria, e con una prevalenza di laureati ovviamente nella scuola secondaria di primo grado. Pur essendo di recente istituzione come comprensivo, l'istituto si caratterizza per una buona stabilità di servizio del personale;

-AREA ESITI: esiti positivi da parte della quasi totalità degli studenti. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva si riscontra che nella scuola primaria la percentuale di ammessi è leggermente più alta rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale; nella scuola secondaria la percentuale di ammessi risulta complessivamente vicina alle medie di confronto. La distribuzione delle valutazioni conseguite all'esame di Stato mette in evidenza che è quasi raddoppiata la percentuale dei promossi con 10.

I risultati delle prove Invalsi delle classi terze della scuola secondari di primo grado sono più alti rispetto a tutte le medie di confronto(media provinciale, regionale, del Nord-Est, nazionale). Il percorso della scuola dell'obbligo permette di raggiungere un livello di risultati in aumento, da valori con qualche criticità nelle classi seconde a valori nettamente positivi nelle classi terminali del primo ciclo d'istruzione. Sono state riviste le modalità per la formazione delle classi prime e il protocollo di riferimento.

I docenti hanno stabilito, per ogni ordine di scuola, dei criteri comuni di valutazione. La scuola primaria ha elaborato una rubrica riferita alla valutazione del comportamento, espressa con un giudizio e non con un voto. Per la scuola dell'infanzia, attraverso il test IPDA, è possibile avviare una prima valutazione rispetto alle competenze in tema. Ogni anno viene individuato, all'interno della scuola, il referente che si occupa dell'orientamento.

- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione. Si stanno utilizzando indicatori di valutazione per gli apprendimenti anche in riferimento alla certificazione delle Competenze chiave e di cittadinanza europea. La scuola propone un curriculum verticale aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

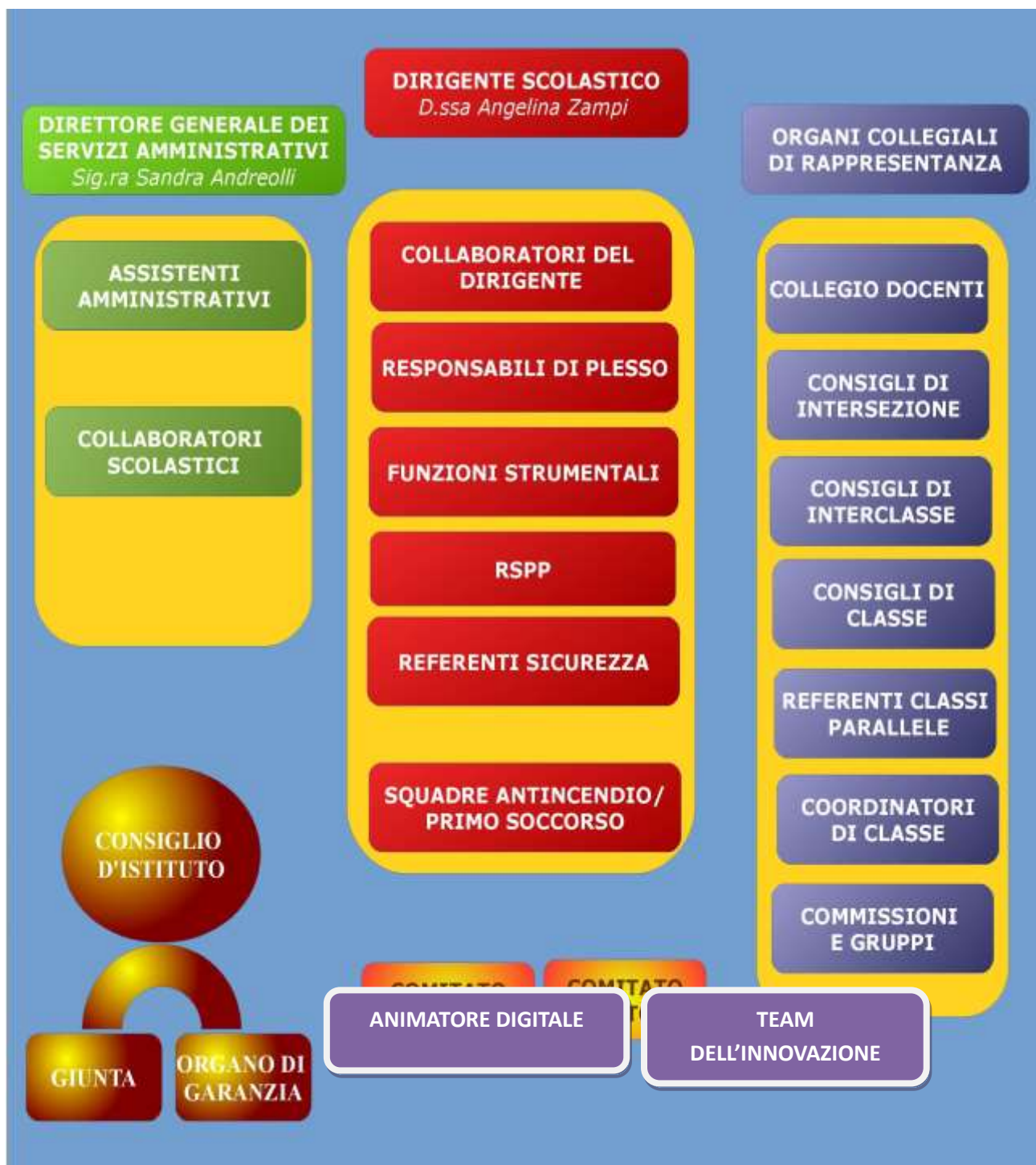
- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, la scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa; curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito dell'istituto, quotidianamente aggiornato. Ci si prefigge di continuare a consolidare il legame con i comitati genitori presenti sul territorio.

Le priorità ed i traguardi che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento (RAV 2016-17):

*Gli esiti-risultati nelle prove standardizzate nazionali	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
I risultati delle prove delle classi quinte mostrano livelli inferiori alle medie ed una varianza tra le classi e tra i plessi	Attuare il protocollo formazione classi prime per una equa distribuzione degli alunni con difficoltà ed ottenere una varianza inferiore al 70%.
Il numero di alunni a livello 1 in matematica classe	Progettare percorsi di recupero/potenziamento in matematica alla secondaria per spostare il 75% degli

quinta è superiore agli altri livelli	alunni problematici al livello 3.
*Competenze chiave e di cittadinanza	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Non ci sono momenti di confronto nella scuola secondaria tra docenti di classe in fase di programmazione	Pianificare 3 incontri per la programmazione di classe e di UDA multidisciplinari con la presenza del 90% dei docenti.
Il livello raggiunto dagli alunni sulle competenze di cittadinanza e sociali risulta accettabile.	Condividere tra i docenti la rubrica di valutazione sulle competenze sociali elaborata a fine anno per raggiungere un livello intermedio dal 90% degli studenti
*Risultati a distanza	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Una percentuale del 40% circa non segue il consiglio orientativo dei docenti.	Ottenere che almeno un 80% di studenti segua il consiglio orientativo organizzando attività motivanti e maggiori confronti con le famiglie.
MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITÀ	
<i>Anche quest'anno si evidenziano alcune criticità nell'area delle prove standardizzate nazionali, soprattutto riferite ad alcuni livelli di classe e di disciplina, per le quali è opportuno e necessario un miglioramento.</i> <i>Si sottolinea comunque che alcuni traguardi stabiliti nelle priorità dell'anno 2015-16 sono stati raggiunti in quanto sono stati elaborati protocolli per una accoglienza e l'inclusività, per la valutazione condivisa, il curriculum d'istituto per obiettivi e per competenze.</i> <i>Si è scelto di considerare un numero limitato di traguardi al fine di pianificare in modo attento e proficuo gli step per il loro raggiungimento.</i>	

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: LE RISORSE

La scuola si propone come luogo d'incontro di esperienze diverse e si rapporta con diversi soggetti. In tal senso favorisce e valorizza la possibilità di utilizzare le risorse (culturali, educative, finanziarie, etc.) presenti, per sviluppare l'integrazione in un rapporto attivo di collaborazione con il territorio, anche alla luce della recente normativa.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: LE RISORSE

FORNISCE

la manutenzione e l'arredamento
dei locali delle scuole;
il trasporto scolastico;
il servizio mensa;

un contributo annuo in base al
numero degli alunni residenti
nel comune per l'acquisto dei
libri di testo;

fondi per la realizzazione della
progettazione d'istituto;

INTERFACCIA

alla realizzazione delle varie
attività dell'istituto proponendo
anche progetti gratuiti;



L'AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE

FORNISCE

consulenza per gli alunni BES (diversamente abili, DSA, ADHD e altro);

consulenza per gli insegnanti di Sostegno, di sezione/classe;

formazione e aggiornamento per alunni, docenti e genitori in tema di educazione sanitaria e benessere;



LA BIBLIOTECA CIVICA

FORNISCE

materiale librario in consultazione e in prestito;

consulenza bibliografica;

postazioni internet;



RAPPORTI CON IL TERRITORIO: LE RETI

LE RETI

D.P.R. 8 marzo 1999 n.275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Art. 7

Reti di scuole

1. Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

2. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal Consiglio di Istituto, anche dal Collegio dei Docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza.

8. Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi.

La partecipazione ad accordi di reti rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

La nostra scuola fa parte della:

- **Rete del CTI (Centro territoriale per l'integrazione)**

Il Centro è uno strumento a disposizione di insegnanti, educatori, personale ASL, operatori in strutture assistenziali, genitori, per:

a) *promuovere momenti e iniziative di formazione, ricerca-azione, sperimentazione, approfondimento e dibattito* in merito alle problematiche dell'integrazione scolastica, con l'obiettivo di stimolare, sensibilizzare e coinvolgere gli Enti Istituzionali competenti in tali ambiti;

b) *progettare e gestire strutture e servizi allo scopo di migliorare e favorire i processi di integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili*, utilizzando anche le risorse e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche e telematiche;

c) contribuire concretamente per l'attivazione di progetti e servizi finalizzati a garantire il pieno diritto allo studio e al *successo formativo* agli alunni diversamente abili.

- **Rete interculturale delle scuole della Riviera del Brenta**

La rete per l'intercultura ha l'obiettivo di facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e per far questo si è dotata a partire dall'anno scolastico 2014-2015 di un protocollo di accoglienza condiviso da tutte le scuole della Riviera.

Avere pratiche condivise con l'obiettivo di favorire in ogni scuola:

- il diffondersi di un clima di benessere e accoglienza
- promuovere le competenze linguistiche e culturali degli allievi stranieri
- facilitare il successo formativo degli studenti stranieri

- favorire la relazione con le famiglie dei minori immigrati

• **Rete biblioteca delle scuole**

L'Istituto Comprensivo Statale "Adele Zara" partecipa alla rete di promozione della lettura promossa dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia;

La rete ha come obiettivo quello d'incentivare il piacere alla lettura attraverso concorsi per gli studenti e formazione per gli insegnanti

L'Istituto capofila è I.C. di viale San Marco di Ve.

• **Rete Medoacus**

La rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative nonché alla realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, a favorire una comunicazione più intensa e proficua tra le istituzioni scolastiche; si sviluppa attraverso il coordinamento dei dirigenti scolastici e dei DSGA.

I suoi campi di applicazione sono: l'integrazione, l'intercultura, la sicurezza e la formazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica.

L'istituto capofila è I.C. Dolo

• **Indirizzo Musicale**

È una rete nata nel 2011 per condividere, raggiungere obiettivi comuni ed ampliare l'offerta formativa relativa all'indirizzo musicale. Ne fanno parte 24 scuole.

Tra gli obiettivi si propone di:

- ✓ promuovere, produrre e diffondere sul territorio la cultura musicale;
- ✓ organizzare attività ed eventi musicali comuni;
- ✓ sperimentare metodologie didattiche comuni per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento e l'organizzazione della didattica;
- ✓ affrontare le problematiche connesse alla continuità; promuovere la ricerca e l'innovazione didattica specifica; attivare servizi di formazione per i docenti.

Il nostro Istituto è entrato a far parte di questa rete dall'anno 2015-16, nel momento in cui è stato attivato l'indirizzo musicale.

L'istituto capofila è I.C. Luigi Nono

• **Rete B.U.S.**

E' una rete che ha come obiettivo quello di sostenere le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, attraverso attività formative e informative a sostegno della genitorialità; è costituita dagli Istituti Comprensivi di Dolo, Stra, Mira.

L'istituto capofila è l'I.C. Dolo

• **Rete Orientamento**

E' una rete che ha come scuola capofila il Liceo Galilei di Dolo. L'obiettivo è di condividere tra le scuole del territorio gli incontri dedicati all'orientamento per offrire ai ragazzi l'opportunità di una scelta consapevole. Attraverso questa rete saranno possibili stage e ed incontri informativi presso le sedi delle scuole secondarie di primo grado.

• **Rete formazione Ambito 19**

La rete si pone come obiettivo la stesura di un piano pluriennale di formazione per i docenti. La scuola capofila è l'istituto professionale C. Musatti di Dolo

• **Convenzioni**

La scuola ha inoltre da anni una convenzione con l'Università Popolare del territorio che usufruisce degli spazi della scuola secondaria di Borbiago e in cambio collabora alle necessità della scuola.

Di anno in anno vengono poi stipulate convenzioni con

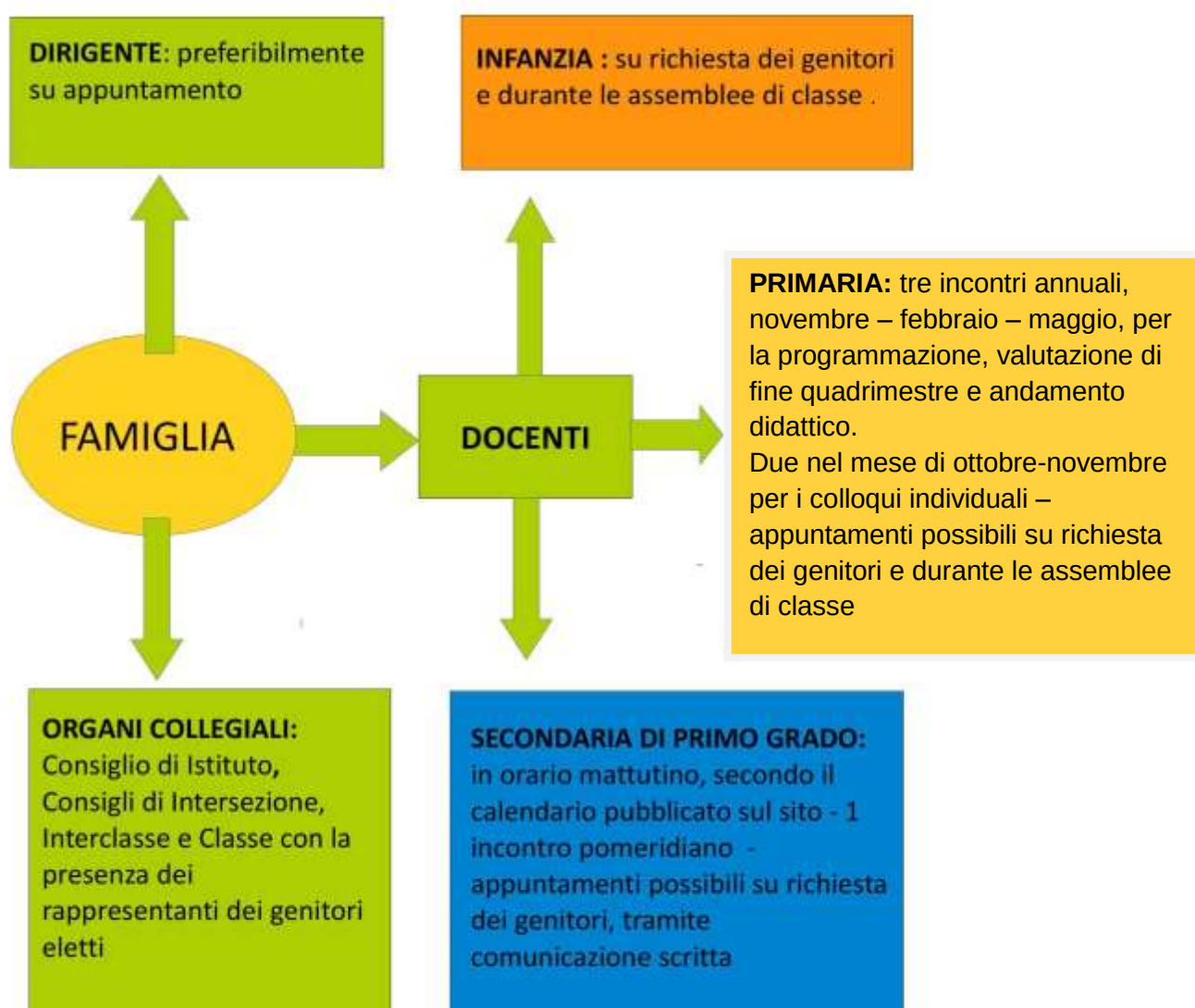
- associazioni sportive che offrono gratuitamente attività ai bambini e studenti del nostro Istituto.

- Scuole superiori ed Università per tirocinanti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



L'ACCOGLIENZA

Sin dai primi anni di scolarizzazione i docenti definiscono le loro proposte in relazione ai bisogni fondamentali dei bambini e degli adolescenti.

E' importante sottolineare simbolicamente i momenti di passaggio che definiscono le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

L'Istituto Comprensivo "Adele Zara" , pertanto, dedica una particolare cura

- alla formazione della classe come gruppo,
- alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti,
- alla gestione dei conflitti che la socializzazione può comportare.

La scuola viene, quindi, intesa come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli stessi alunni con l'obiettivo di favorire le condizioni che determinano "lo star bene a scuola", progetto educativo condiviso.



L'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi

Promuovere la consapevolezza dell'importanza formativa della scuola dell'infanzia.

Favorire un percorso d'approccio graduale e rassicurante alla vita di gruppo e all'organizzazione scolastica.

Comunicare al bambino messaggi di rassicurazione e gratificazione.

Favorire la comunicazione interpersonale per la realizzazione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti.

Favorire la possibilità di conoscere ed utilizzare l'ambiente, gli spazi, i materiali.

Insegnante – bambino/bambina

Instaurare un rapporto privilegiato bambino/a – adulto.

Predisporre un ambiente ricco di stimoli significativi per favorire l'interazione del bambino col nuovo ambiente.

Rendersi disponibili ad aiutare il bambino a superare il distacco proponendosi come figura di riferimento e non sostitutiva dei genitori.

Insegnanti – genitori: per costruire un'alleanza educativa

Incontro con i genitori prima dell'apertura del nuovo anno scolastico per la presentazione del progetto e delle modalità organizzative della scuola.

Colloqui individuali con i genitori all'inizio dell'anno scolastico per ricevere informazioni relative al bambino e, al bisogno, anche durante il corso dell'anno.

Informazione sulle finalità, obiettivi ed attività della scuola dell'infanzia per rassicurare e rendere partecipi i genitori alla vita scolastica.

L'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi

Favorire l'inserimento scolastico degli alunni di classe prima nei primi giorni di scuola predisponendo determinate condizioni didattiche ed ambientali.

Facilitare la conoscenza reciproca in un clima disteso, accogliente ed inclusivo.

Fornire un supporto adeguato mostrando particolare attenzione verso quegli alunni con manifestazioni emotive di una certa rilevanza (difficoltà nel distacco dai genitori, comportamenti problematici...).

Organizzare attività specifiche per promuovere le relazioni iniziali tra coetanei, insegnanti e, più in generale con la comunità scolastica.

Monitorare in modo efficace i comportamenti e le dinamiche relazionali

L'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi

Favorire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica attraverso attività tese alla conoscenza dei coetanei, degli insegnanti e, più in generale, dell'ambiente (laboratori, strumenti).

Favorire la partecipazione di tutti alla vita di classe.

Favorire lo sviluppo di comportamenti costruttivi, come l'autodisciplina, la responsabilità e la capacità critica.

Favorire la partecipazione e la condivisione di norme che regolino la vita della classe e della scuola.

L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

La scuola che cambia e che diventa luogo di incontro tra culture, ambito privilegiato del confronto e dello scambio, si trova oggi a dover rivedere le proprie modalità organizzative per accogliere in maniera positiva chi viene da lontano, per conoscere la storia e i percorsi di arrivo, per riconoscerne i saperi e le competenze. Accoglienza è quindi un termine e un concetto "plurale" che si riferisce:

- all'aspetto educativo-didattico;
- all'aspetto comunicativo;
- all'aspetto relazionale;
- all'aspetto sociale;
- all'aspetto culturale;

Accogliere in maniera positiva gli alunni immigrati significa predisporre modalità di inserimento specifiche e calibrate sui bisogni reali.

E' intenzione comune ai tre ordini di scuola favorire l'integrazione degli alunni stranieri. Considerando la complessità del fenomeno, che richiede un approccio globale, intervengono nella scuola Enti e associazioni del territorio che affiancano l'opera della Funzione Strumentale e degli insegnanti con progetti specifici (mediatori culturali)

La scuola si è dotata di un "protocollo Accoglienza"

Nella progettazione, l'istituto tiene conto dei seguenti aspetti:

Aspetto educativo-didattico

- individuare i bisogni specifici di apprendimento;
- elaborare percorsi didattici personalizzati.

Aspetto comunicativo

- facilitare l'informazione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia straniera;

- prestare attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione promuovendo la collaborazione;
- fare ricorso all'intervento di mediatori linguistico-culturali come facilitatori linguistici e come operatori interculturali.

Aspetto relazionale

- prestare attenzione al "clima" e alla relazione;
- ridurre l'ansia, la diffidenza del bambino e della famiglia;
- prevenire situazioni di rifiuto e di non accettazione, sviluppando atteggiamenti di tolleranza reciproca con attività didattiche specifiche.

Aspetto sociale

- stabilire una rete di rapporti con i servizi del territorio;
- stabilire una rete informativa con altre scuole del territorio locale e nazionale, attraverso protocolli di accoglienza di rete, buone pratiche condivise, progetti comuni.

DIVERSABILITA' , DISAGIO E SALUTE

La scuola è un elemento centrale di riferimento, collabora alla realizzazione di un ampio progetto il cui obiettivo principale è la realizzazione della persona nel contesto sociale. La scuola è luogo di educazione, socializzazione e convivenza dove s'incontrano soggetti con esigenze e richieste molteplici. Ogni individuo è, infatti, diverso dall'altro nel vissuto, nelle potenzialità e nei limiti, nelle motivazioni, nello stile cognitivo e nelle competenze acquisite. Per questo motivo ad ognuno si devono garantire quelle pari opportunità e quell'apertura della scuola in conformità agli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana.

Per gli alunni diversamente abili la legislazione prevede strumenti ed iniziative particolari in vista del loro inserimento scolastico e socio-lavorativo (legge – quadro n. 104 del 5/2/1992). Anche gli alunni DSA sono tutelati da una specifica normativa (legge n. 170 del 8/10/2010) . Con direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 la legislazione ha poi esteso la tutela a tutti quegli alunni che “ con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” .

Le proposte didattiche devono essere differenziate e individualizzate in piani di lavoro (PEI , PDP o altro) dove tutti gli insegnanti di classe sono corresponsabili dell'azione educativo - didattica nei confronti dell'alunno in situazione di svantaggio.

Per il successo di tutti gli allievi è necessario quindi, che la scuola si impegni con particolare attenzione, al sostegno delle varie forme di disabilità o di svantaggio, affinché le differenze non si trasformino in disuguaglianza.

Il disagio può comunque manifestarsi in molteplici aspetti, a volte sfumati e non sempre inquadrabili nella legislazione: fondamentali per la prevenzione del disagio nelle sue molteplici manifestazioni, per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e in contemporanea per la promozione del benessere e della salute sono le attività di Educazione alla salute.

Con queste attività la scuola promuove il benessere psicofisico sia individuale che collettivo, sviluppando quindi anche il senso di solidarietà, attraverso la conoscenza dei comportamenti che hanno rilevanza per la salute, la diffusione della cultura della prevenzione, l'intervento sulle variabili psicologiche, relazionali, sociali, culturali e ambientali che influenzano i comportamenti a rischio e che rendono difficile l'acquisizione di comportamenti sani, il rafforzamento degli atteggiamenti, i valori e i comportamenti che consentano di sviluppare capacità di valutazione e di autonomia.



GLI (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE)

Il gruppo di Lavoro per l'inclusione che è stato istituito nell'anno scolastico 2014/2015 e a partire dall'anno scolastico 2015/2016 è diventato operativo. Esso, ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio.

La Direttiva 27-12-2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali – BES

Focus del G.L.I. è una corretta distribuzione delle risorse umane e la predisposizione di strategie didattico educative adeguate alle diverse situazioni.

Il GLI d'Istituto, è composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- le Funzioni strumentali: Continuità, Accoglienza, Diversabilità, Salute -BES
- le collaboratrici del Dirigente;
- I rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità, con DSA e/o altri
- uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari.

All'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano Annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Il GLI d'Istituto svolge le seguenti funzioni:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Dal punto di vista operativo le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. I componenti del GLI hanno funzione propositiva e consultiva. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire in seduta:

- plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti),
- ristretta, tipo sottocommissione di lavoro .

Il P.A.I. – il piano per migliorare il grado di inclusività nelle nostre scuole

- è lo strumento per un progetto di inclusione
- è lo sfondo per una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni
- è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento che sono da perseguire

Attraverso ...

- La strutturazione e la verticalizzazione del curricolo
- L'identificazione delle competenze, da perseguire alla fine di ogni ciclo scolastico, in riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza europea.
- La progettazione di percorsi educativi attenti al singolo, alle diversità e alla valorizzazione delle stesse e adeguati alle necessità di ciascun alunno.

E' importante ...

- saper gestire la classe
- aver presente le potenzialità e le modalità di apprendimento degli alunni
- saper tenere alta la motivazione promuovendo l'interesse
- coinvolgere incoraggiando la partecipazione
- far diventare la classe una comunità di apprendimento

Anche attraverso:

- miglioramento dell'organizzazione degli spazi scolastici
- promozione e sostegno delle conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti
- sperimentazione di esperienze significative, anche laboratoriali
- promozione di interazioni e scambi interpersonali
- uso di strumenti tecnologici, quali la LIM, pc ...
- organizzazione del tempo scuola che deve essere «disteso», deve rispettare i ritmi e i tempi di apprendimento di ciascuno.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Finalità specifiche della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- La RELAZIONE: si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- La CURA: si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- L'APPRENDIMENTO: avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda.

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell' IDENTITA', dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA, della CITTADINANZA

Finalità specifiche della Scuola Primaria

La scuola primaria ha il compito di favorire la formazione relazionale, cognitiva, creativa della persona, attraverso la consapevolezza di sé e un atteggiamento aperto e interessato a tutti gli aspetti del mondo.

Alla Scuola Primaria spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
- favorire negli alunni la capacità di cogliere la ricchezza della diversità di persone e di culture
- promuovere le abilità socio-emotive attraverso il dialogo ed il confronto interpersonale

Finalità specifiche della Scuola Secondaria

In continuità con la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale di ogni persona.

La scuola Secondaria di primo grado, attraverso una più approfondita padronanza delle discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Si prefigge di favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate, tra cui l'orientamento verso studi successivi.

Essa, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

Pertanto la scuola secondaria di I grado è innanzitutto:

- Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino
- Scuola che colloca nel mondo
- Scuola orientativa

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

L'alunno ha diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova le singole abilità e che favorisca il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il nostro Istituto mira a creare una collaborazione tra i docenti dei i tre ordini di scuola per la continuità (obiettivi e contenuti nelle fasi di passaggio), e per sviluppare un profilo unitario dell'educazione e della formazione degli alunni.

A tal fine viene riproposta una funzione strumentale e anche un gruppo di lavoro composto da insegnanti dei diversi ordini di scuola, che curi la continuità..

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare i rapporti tra i tre ordini di scuola al fine di garantire

- condivisione dei protocolli
- raccordi disciplinari;
- passaggio di informazioni;
- condivisione di progetti ed eventuale realizzazione di attività comuni;

CONTINUITÀ			
ACCOGLIENZA (presentazione genitori-presentazione ragazzi)			
SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Insegnanti coinvolti	Periodo	Svolgimento	Indirizzo musicale/seconda lingua
	Gennaio		Fine novembre/dicembre Gennaio seconda lingua

FORMAZIONE CLASSI			
Insegnanti coinvolte dell' istituto	Periodo		
	Giugno		

SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA

ACCOGLIENZA (presentazione genitori-presentazione ai bambini)			
Insegnanti coinvolte dell' I.C Adele Zara"	Periodo	Tema	Esterni
18 Infanzia 14 Primaria Tot. 32 circa			"San Pietro" "Madonna dell' Annunciazione" "Perale" <i>Genitori di scuole vicine (Vetrego ,Mestre) dopo le iscrizioni</i>
FORMAZIONE CLASSI			
Somministrazione test: IPDA Portfolio e accertamento Sr4/5 BIN4-6	Ottobre/novembre Novembre/Dicembre	Eventuale potenziamento A giugno le insegnanti dell' Infanzia propongono la suddivisione in due gruppi dei bambini all' ultimo anno di frequenza Tra luglio e agosto formazioni classi prime e stesura profilo della classe	Somministrazione da gennaio a giugno Se necessario anche luglio e agosto per esterni ed iscritti durante il periodo estivo.
CONFRONTO METODOLOGICO DIDATTICO			
PRASSI/MODALITÀ		TEMPI E SOGGETTI COINVOLTI	

Incontro per passaggio informazioni sul profilo degli alunni dopo la formazione classi	Giugno (se la situazione lo richiede) Settembre (prime settimane)	Curricolo d' Istituto Confronto o stesura di UDA Formazione comune ed eventuale Attività con i bambini su ambiti o temi curriculari	Incontro di programmazione a Dicembre tra insegnanti dell' I.C. dei due ordini di scuola Incontri tra bambini dei due ordini di scuola nel periodo febbraio-marzo. Tema: Storie, filastrocche e...parole Scuole dell' Infanzia e Primaria dell' I.C. Bambini provenienti da scuole dell' Infanzia del territorio. La funzione strumentale fa da tramite ai soggetti coinvolti per i temi e le modalità di realizzazione.
--	---	--	--

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: *Curricolo verticale*

Il Curricolo Verticale costituisce l'elemento operativo di base per un Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di scuole e rappresenta un elemento unificante del sistema. E' da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali.

In particolare, attraverso il curricolo, le scuole e i docenti realizzano la piena autonomia negli assetti pedagogici, organizzativi, metodologici e didattici. La nostra scuola ha elaborato il curricolo verticale d'istituto, nella sua struttura e si propone di completare inserendo la sintesi delle pratiche didattiche adottate.

OBIETTIVI PRIORITARI IN RIFERIMENTO ALLA Legge 107/2015

PRIORITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SCONDARIA

Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze

- Offrire al bambino più occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base

- Favorire il potenziamento della didattica laboratoriale e metacognitiva
- Potenziare il sistema di verifica e di valutazione degli apprendimenti in riferimento alle competenze (i compiti autentici)

- Approfondire conoscenze e abilità acquisite nella scuola primaria
- Incoraggiare una didattica per competenze
- Avviare una didattica inclusiva
- Potenziare il sistema di verifica e di valutazione degli apprendimenti in riferimento alle competenze.

Prevenire l'abbandono e la dispersione

- Utilizzare i risultati dei rilevamenti effettuati per individuare le difficoltà di apprendimento al fine di migliorare la didattica
- Lavorare su competenze socio-emotive (autostima, autodisciplina, autonomia, rispetto di sé e degli altri...

- Rafforzare le competenze socio-emotive (autostima, autodisciplina, autonomia, rispetto di sé e degli altri ...)
- Mantenere la buona prassi di una progettazione educativa condivisa nel team di classe e di classe parallele d'Istituto

- Consolidare progetti di educazione alla salute , attività laboratoriali e "scuola aperte" (prog. Teen - Agers, Spazio ascolto, ed. socio affettivo ...)

Pari opportunità successo formativo

- Tradurre i bisogni formativi in proposte operative flessibili: modalità di lavoro in piccoli gruppi o con insegnamento individuale

- Usare metodologie e tecniche inerenti la didattica personalizzata , in sintonia con i diversi stili di apprendimento
- Usare strategie specifiche per il recupero del disagio
- Sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli
- Valorizzare le eccellenze

- Favorire interventi di recupero e o potenziamento individualizzati o per gruppi attraverso una metodologia personalizzata
- Attivare iniziative da svolgere per "scuola aperta" in orario extrascolastico

-Valorizzazione competenze linguistiche, anche

- Sviluppare tutti gli aspetti dell'ambito linguistico

- Favorire la didattica del fare
- Elaborare un quadro di

- Elaborare un quadro di riferimento delle competenze linguistiche

L2 (anche CLIL) ed italiano L 2	(fonologico , testuale, struttura della lingua scritta) In differenti situazioni comunicative. - Partecipare ad incontri di lettura animata - Uso delle biblioteche scolastiche	riferimento delle competenze linguistiche anche in italiano L2 - Consolidare le buone pratiche di attività ed esperienze significative atte allo sviluppo linguistico: uso delle biblioteche scolastiche, incontro con autori, produzioni poetiche e narrative, partecipazione ai concorsi letterario-poetici, - Condividere pratiche d'insegnamento	anche in italiano L2 - Favorire attività ed esperienze significative atte allo sviluppo linguistico: incontro con autori produzioni poetiche e narrative
-Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	-Favorire la motivazione a familiarizzare con un codice linguistico diverso attraverso differenti canali espressivi -Partecipare al progetto Erasmus plus	- Partecipare ai progetti europei : es- (Erasmus plus), fondi PON, ... - Condividere pratiche d'insegnamento - Progettare percorsi condivisi	-Elaborare un quadro di riferimento delle competenze linguistiche nelle due lingue straniere -Favorire attività ed esperienze significative atte allo sviluppo linguistico: attività didattiche con attori e/o insegnanti di madrelingua inglese e della seconda lingua comunitaria - Progetti: • Smile (rappresentazione teatrale nelle lingue straniere) • Erasmus plus
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	-Migliorare l'ambiente di apprendimento valorizzando la riflessione sulla documentazione -Predisporre situazioni ed ambienti che promuovano l'esplorazione e la scoperta, valorizzando la	-Favorire attività di ricerca e di scoperta delle varie situazioni problematiche - Avviare allo sviluppo delle capacità di osservazione , di analisi e di astrazione attraverso laboratori matematico -scientifici, giochi matematici e	- Consolidare le capacità di osservazione , analisi e astrazione attraverso laboratori scientifici, giochi matematici e uscite naturalistiche

	riflessione sulle proprie esperienze , riorganizzandole e confrontandole	uscite naturalistiche	
Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	- Predisporre ambienti per stimolare apprendimenti sensoriali, affinando le capacità percettive - Aderire ad iniziative promosse da associazioni del territorio: rassegne teatrali, mostre e laboratori di arti espressive, percorsi musicali	- Promuovere un primo livello di alfabetizzazione come acquisizione critica dei linguaggi iconici-espressivi -Potenziare la creatività espressiva attraverso un accostamento alla varietà dei beni culturali presenti nel territorio - Partecipare a spettacoli teatrali e musicali - Potenziare l'animazione e la rappresentazione di spettacoli allestiti dagli alunni	- Potenziare tutte le attività espressive : partecipazione a spettacoli teatrali, realizzazione di concerti di musica d'insieme , allestimento di mostre artistiche ... - Potenziare la creatività espressiva attraverso un accostamento alla varietà dei beni culturali presenti nel territorio
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	-Sviluppare la consapevolezza di appartenere ad un gruppo sociale - Favorire occasioni che rafforzano la conoscenza dell'altro da sé, valorizzando le diversità - Favorire una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme	-Sviluppare una cultura politica intesa come acquisizione dei saperi sui diritti umani, sulla democrazia, sui principali articoli della Costituzione Italiana e sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali -Sviluppare le competenze di partecipazione attiva attraverso esperienze con le diverse associazioni del territorio - Potenziare comportamenti corretti ed adeguati alle diverse circostanze	- Analizzare testi comunicativi in L1 e L2 relativi alla cittadinanza attiva, responsabile, solidale ed inclusiva - Partecipare al progetto "Solidarietà" e a progetti di iniziative locali
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	- Promuovere le prime conoscenze dell'ambiente circostante per scoprirne il valore attraverso atteggiamenti di curiosità, sensibilità, rispetto	- Promuovere un'etica ambientale attraverso azioni di collaborazione con gli enti e associazioni territoriali	- Consolidare un'etica ambientale - Conoscere l'importanza della raccolta differenziata e attuarla - Analizzare e produrre testi sulla tematica del rispetto ambientale

Potenziamento discipline motorie	-Favorire attraverso giochi individuali e di gruppo il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo	- Sperimentare differenti attività sportive al fine di promuovere la buona pratica motoria	-Potenziare attività sportive attraverso partecipazione ai Campionati Studenteschi , a tornei scolastici di vari sport
Sviluppo competenze digitali	-Avviare una prima alfabetizzazione informatica tenendo conto delle nuove modalità di apprendimento che ad essa sottendono - Sostenere la capacità di appropriarsi delle tecnologie e valorizzarle ai fini didattici	-Potenziare l'alfabetizzazione informatica anche attraverso un'acquisizione consapevole e critica dei linguaggi digitali/multimediali e l'uso di alcuni software -Usare la rete internet con la mediazione e il controllo dell'adulto.	- Consolidare le conoscenze informatiche attraverso attività laboratoriali e di ricerca, utilizzando i linguaggi multimediali - Utilizzare la rete in modo consapevole

LA VALUTAZIONE

Per i docenti del nostro istituto la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.

La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione diagnostica: rilevamento situazione in ingresso degli alunni

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

1. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
2. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
3. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
4. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
5. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Valutazione formativa

Valuta tre aspetti:

- 1) L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.
- 2) L'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico.
- 3) La partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

Valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale)

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

La scuola primaria valuta anche le competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

In sede di valutazione intermedia e finale la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. I docenti possono comunque autonomamente prevedere che i voti in decimi siano accompagnati anche da brevi annotazioni sintetiche o analitiche.

La scuola secondaria, nel corso del secondo quadrimestre, propone un documento intermedio atto a verificare il percorso di apprendimento dell'allievo.

Per tutti gli ordini di scuola resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali: a) la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio; b) la valutazione del comportamento dell'alunno; c) l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

La valutazione, periodica e annuale, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

- Modalità di comunicazione alle famiglie
- Presa visione, da parte delle famiglie, degli esiti delle prove di verifica.
- Colloqui individuali.
- Consegna documento di valutazione.
- Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa sia nella scuola primaria e sia nella scuola secondaria di primo grado collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione. Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

La valutazione, periodica ed annuale, accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette:

- agli insegnanti di

- indagare le peculiarità apprenditive di ogni alunno e monitorarle nel tempo;
 - personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
 - predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà
- agli alunni di :
- essere consapevoli del proprio modo di apprendere
 - riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
 - conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

In ogni ordine di scuola esistono degli strumenti che accompagnano il processo di valutazione .

La scuola dell'infanzia, insieme all'osservazione sistematica, utilizza il questionario osservativo IPDA e strumenti di approfondimento (portfolio di lettura e scrittura, SR4/5, BIN 4/6)

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado vengono utilizzate

- ⤴ Prove strutturate oggettive (MT- ACMT- SCREENING PRECOCE DSA – TEST D'INGRESSO-INVALSI)
- ⤴ Prove semi strutturate
- ⤴ Interrogazioni e discussioni guidate
- ⤴ Osservazioni sistematiche in più contesti scolastici ove sono previste abilità specifiche quali la partecipazione e la socializzazione, l'autonomia e il rispetto delle regole.

Criteri di valutazione sul comportamento degli alunni della scuola primaria e di non ammissione

I criteri di valutazione sui quali andrà stilato il giudizio sul comportamento sono:

1. Grado di relazionalità all'interno del gruppo-classe e del piccolo gruppo;
2. Riconoscimento e rispetto del ruolo dell'adulto;
3. Rispetto delle regole della convivenza civile;
4. Rispetto sia degli ambienti sia dei propri materiali come di quelli dei compagni e della scuola

1. Grado di relazionalità all'interno del gruppo-classe e del piccolo gruppo

L'alunno, in modo autonomo e consapevole, si relaziona nel gruppo-classe e nel piccolo gruppo

L'alunno si relaziona positivamente nel gruppo-classe e nel piccolo gruppo
L'alunno si relaziona sufficientemente nel gruppo-classe e nel piccolo gruppo
L'alunno ha difficoltà a relazionarsi nel gruppo-classe e nel piccolo gruppo

2. Riconoscimento e rispetto del ruolo dell'adulto

L'alunno, in modo autonomo e consapevole, riconosce e rispetta il ruolo degli adulti
L'alunno riconosce e rispetta il ruolo degli adulti
L'alunno riconosce e rispetta sufficientemente il ruolo degli adulti
L'alunno ha difficoltà a riconoscere e rispettare il ruolo degli adulti

3. Rispetto delle regole della convivenza civile

L'alunno, in modo autonomo e consapevole, rispetta le regole della convivenza civile
L'alunno rispetta le regole della convivenza civile
L'alunno non sempre rispetta le regole della convivenza civile
L'alunno ha bisogno della mediazione dell'adulto per rispettare le regole della convivenza civile

4. Rispetto sia degli ambienti sia dei propri materiali come di quelli dei compagni e della scuola.

L'alunno, in modo autonomo e consapevole, rispetta sia gli ambienti sia i materiali propri, dei compagni e della scuola
L'alunno rispetta ambienti e materiali propri, dei compagni e della scuola
L'alunno, in modo sufficiente, rispetta ambienti e materiali propri, dei compagni e della scuola
L'alunno ha difficoltà a rispettare ambienti e materiali propri, dei compagni e della scuola

CRITERIO DI NON AMMISSIBILITA' ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. La non frequenza dell'attività didattica senza alcuna giustificazione, tale da non permettere una valutazione formativa.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

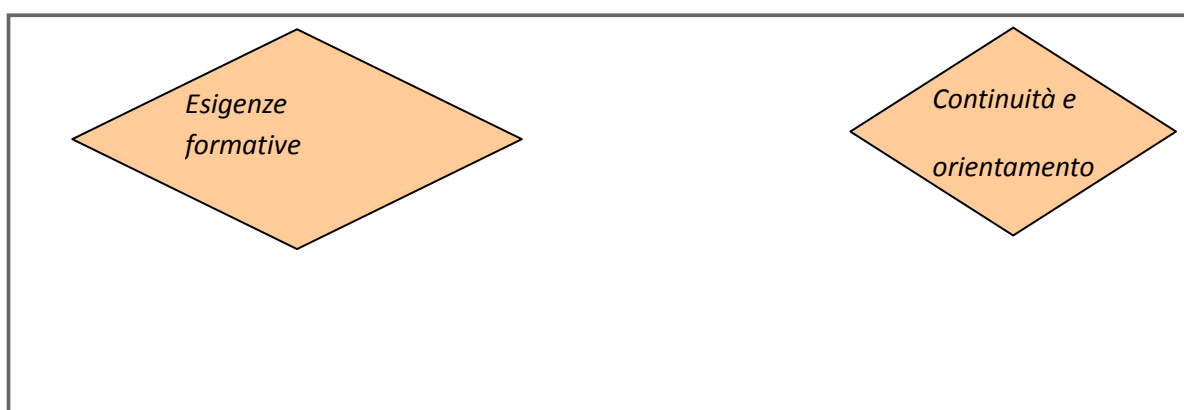
DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

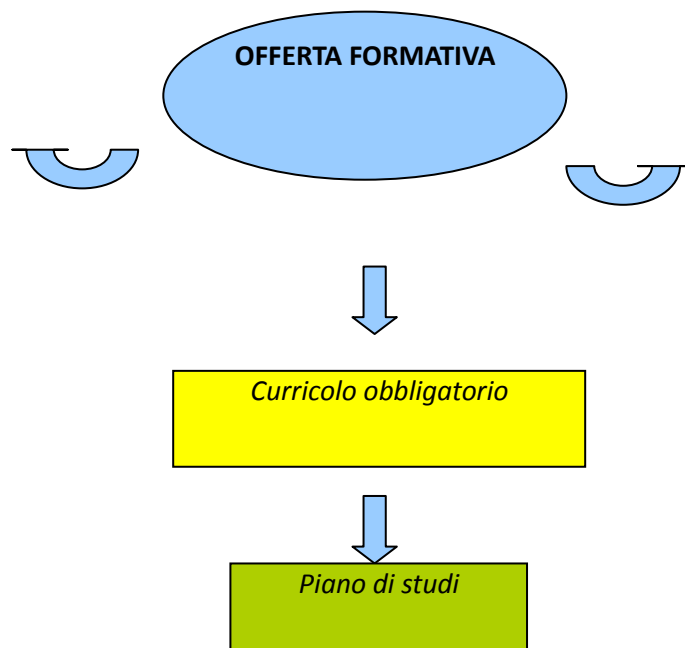
in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale

Coerentemente con la finalità generale della scuola, che è *lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie* (dalle Indicazioni Nazionali 2012), il processo formativo è inteso come un percorso di apprendimento in vario modo guidato e consapevole che:

- parte da un'attenta analisi dei bisogni di formazione, delle realtà territoriali, delle esigenze di continuità e di orientamento;
- pianifica gli interventi, in base ai risultati attesi;
- progetta, in relazione alla specificità delle situazioni, contenuti specifici dell'apprendimento, metodologie che prevedano la partecipazione attiva degli alunni, gli strumenti didattici più idonei, i tempi e la durata del percorso;
- attua specifici interventi, con un'eventuale ritaratura del percorso, anche in base ai problemi riscontrati;
- prevede una valutazione dei risultati e il confronto di questi con i bisogni e gli obiettivi prefissati, anche al fine di ridefinire il percorso successivo.

L'articolazione dell'offerta formativa è, quindi, da intendersi come uno spazio in cui interagiscono diverse realtà e azioni:





La progettazione degli interventi didattici da realizzare, rispettando gli impegni assunti nel P.T.O.F., traduce in pratica quotidiana il compito educativo, anche in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle *Indicazioni Nazionali*. Si rimanda, per questo aspetto, al Curricolo verticale dell'Istituto, alle programmazioni dei Consigli di classe, dei Dipartimenti, dei singoli Docenti, nonché alle rubriche valutative inserite in questo documento.

All'interno della progettazione si colloca, con diverse tipologie e funzioni, la valutazione, dalla quale si rilevano le informazioni per descrivere il percorso formativo realmente seguito da ogni studente e studentessa, ovvero si profila la definizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale. Effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe, inclusi i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, con elementi di giudizio anche da parte dei Docenti che svolgono attività finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, la valutazione viene integrata delle seguenti indicazioni relative al processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (cfr. D.Lgs. 62/2017, art. 2, c. 3).

Le voci della seguente rubrica possono essere utilizzate anche in modo integrato, per adattarsi più agevolmente al profilo dello studente o della studentessa.

	livello globale	indicazioni sui progressi nello sviluppo globale
--	-----------------	--

A	POTENZIAMENTO	sviluppo culturale	Lo studente / la studentessa: • conosce e utilizza con sicurezza termini e concetti, possiede una conoscenza approfondita degli argomenti e li elabora in forma personale e critica, usa con disinvoltura più codici specifici delle diverse discipline, riconosce diversi tipi di argomentazione, confrontando e contestualizzando tesi e problemi, applicando con sicurezza induzione e deduzione
		sviluppo personale	• consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti, gestisce la delusione e accetta l'errore come momento di riflessione e di crescita, effettua scelte personali, assumendosene la responsabilità
		sviluppo sociale	• avendo interiorizzato il valore di codici e regolamenti, manifesta sentimenti, comportamenti di tolleranza e di rispetto nei confronti delle varie forme di diversità
B	CONSOLIDAMENTO	sviluppo culturale	Lo studente / la studentessa: • conosce e usa termini e concetti con correttezza, possiede una conoscenza adeguata degli argomenti e li elabora in forma personale, sa esprimersi con uno o più codici specifici delle diverse

			discipline, riconosce diversi tipi di argomentazione, rielaborandone le informazioni essenziali, confrontando e contestualizzando tesi e problemi
		sviluppo personale	sufficientemente consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti, riflette sull'errore ed effettua scelte personali
		sviluppo sociale	comprendendo l'importanza di codici e regolamenti, assume atteggiamenti di rispetto delle persone, dell'ambiente, delle cose
C	SVILUPPO	sviluppo culturale	Lo studente/ la studentessa: conosce e usa termini e concetti essenziali, possiede una conoscenza sufficiente degli argomenti, sa esprimersi in uno o più codici specifici delle diverse discipline, ma non sempre li usa, di fronte a problemi e tesi, ritrova le informazioni essenziali e riconosce alcuni tipi di argomentazione
		sviluppo personale	inizia a sviluppare una consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e a valutare delle scelte personali
		sviluppo sociale	conosce codici e regolamenti ed è generalmente rispettoso delle persone, dell'ambiente e delle cose
D	RECUPERO	sviluppo culturale	conosce e usa concetti e termini con imprecisioni, possiede una conoscenza incompleta e superficiale degli argomenti, di fronte a tesi e problemi, se guidato, individua solo alcune informazioni, non sempre gerarchizzate,

			comprende con difficoltà il codice specifico di più discipline, esprimendosi in modo semplice e non sempre corretto
		sviluppo personale	ha una consapevolezza limitata delle proprie capacità e dei propri limiti e tende a non accettare l'errore
		sviluppo sociale	conosce parzialmente codici e regolamenti e solo se richiamato è rispettoso delle persone, degli ambienti e delle cose

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La progettazione del curricolo organizza esperienze di apprendimento che rispondano a determinate finalità, ma produce anche strumenti di accertamento e di valutazione per diagnosticare i bisogni degli studenti e per stabilire se i risultati attesi sono stati raggiunti.

Le rubriche proposte focalizzano, utilizzate in momenti-chiave dei percorsi di apprendimento, focalizzano l'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari o trasversali, valutata anche in relazione all'uso che lo studente ne sa fare per la risoluzione di problemi complessi, strutturati, significativi:

le **dimensioni** indicano le aree i **descrittori** tengono conto dei i **voti** traducono in scala di intervento, come priorità processi di apprendimento e numerica la qualità, ovvero il disciplinari identificano il modo in cui lo livello raggiunto dallo studente, studente si appropria ai compiti nella prestazione; i livelli sono disciplinari, stabilendo evidenze altresì indicati da diversi colori, ed accettabilità per valutare la in scala, secondo la legenda: prestazione, ovvero esplicitando ogni punteggio della scala.

	avanzato
	buono
	intermedio
	base

parzialmente o non
raggiunto

Italiano

DIMENSIONE	DESCRITTORE	VOTO
	<i>L'alunno/a.....</i>	
ASCOLTO E PARLATO	Decodifica in modo preciso, corretto e autonomo; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo ben articolato; comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni.	10
	Decodifica in modo preciso e corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo articolato; comunica in modo appropriato e coerente con originalità di idee e interpretazioni.	9
	Decodifica in modo corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo abbastanza articolato; comunica in modo appropriato idee e interpretazioni.	8
	Decodifica in modo sostanzialmente corretto varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze.	7
	Se guidato/a, decodifica i testi in modo basilare; individua le informazioni e gli elementi di base di un testo; comprende parzialmente le intenzionalità dell'autore; comunica in modo sufficiente le sue conoscenze.	6
	Anche se guidato/a, decodifica i messaggi in modo parziale; ha difficoltà ad individuare gli elementi costitutivi del testo e a comprendere le intenzioni comunicative dell'autore; comunica in modo approssimativo i contenuti delle sue conoscenze.	5
LETTURA	Anche se guidato/a, decodifica e riorganizza I messaggi solo in modo frammentario e lacunoso; comunica in modo scorretto i contenuti delle sue conoscenze.	4
	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità della lettura e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.	10
	Legge in modo preciso, corretto ed espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore.	9

	Legge in modo spedito alquanto espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo.	8
	Legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica.	7
	Se guidato/a, legge in modo chiaro, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi basilari costitutivi di un testo; mostra una sufficiente comprensione.	6
	Anche se guidato/a, legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; ha difficoltà di comprensione.	5
	Anche se guidato/a, legge con difficoltà; individua e comprende con difficoltà gli elementi del testo.	4
SCRITTURA	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura.	10
	Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un' incisiva capacità di approfondimento.	9
	Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato.	8
	Ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata.	7
	Se guidato/a, scrive in forma semplice ed essenzialmente corretta.	6
	Anche se guidato/a, scrive in modo parzialmente corretto.	5
	Anche se guidato/a, compone testi scorretti, a tratti confusi, con una povera padronanza della lingua.	4
	Ha strutturato un appropriato, ricco, approfondito e produttivo patrimonio lessicale.	10
	Padroneggia un lessico appropriato, ricco e approfondito.	9
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato.	8
	Realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa.	7
	Se guidato/a, comprende e adopera correttamente il linguaggio base della disciplina .	6
	Anche se guidato/a, opera scelte linguistiche poco consapevoli.	5
	Anche se guidato/a, si esprime in modo inadeguato e scorretto.	4
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE	Padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze grammaticali.	10
	Ha acquisito in modo preciso e corretto le conoscenze grammaticali.	9

SUGLI USI LINGUISTICI	Mostra conoscenze grammaticali corretto.	8
	Conosce gli elementi della grammatica e rielabora in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, nella comunicazione l'espressione è sufficiente; mostra conoscenze grammaticali di base.	6
	Anche se guidato/a, conosce gli elementi di grammatica in modo frammentario.	5
	Anche se guidato/a, esprime insufficienti conoscenze grammaticali.	4

Storia

DIMENSIONE	Descrittori	VOTO
	<i>L'alunno/a...</i>	
USO DELLE FONTI	Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo preciso, corretto, autonomo, esaustivo e critico	10
	Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico in modo preciso, corretto e completo	9
	Usa fonti di tipo diverso per formare e acquisire le proprie conoscenze in modo corretto	8
	Classifica e interpreta vari tipi di fonti in modo sostanzialmente corretto	7
	Se guidato/a, comprende le informazioni basilari delle fonti	6
	Anche se guidato/a, classifica le conoscenze provenienti dalle fonti in modo superficiale e generico	5
	Anche se guidato/a, mostra incapacità nel comprendere le informazioni esplicite delle fonti	4
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo preciso, corretto, completo e autonomo	10
	Confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale in modo preciso e corretto	9
	Organizza in modo corretto le informazioni sulla base dei selezionatori dati	8
	Riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali in modo sostanzialmente corretto	7
	Se guidato/a, sa rispondere a domande semplici sui principali eventi storici	6
	Anche se guidato/a, organizza le informazioni storiche in modo incerto.	5
	Anche se guidato/a, è incapace di operare collegamenti fra i fatti storici	4
STRUMENTI CONCETTUALI	Padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo accurato, completo, autonomo, e critico	10
	Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo accurato e corretto, altri problemi a esse connessi	9
	Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo corretto, altri problemi a esse connesse	8
	Riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando collegamenti in modo sostanzialmente corretto	7
	Se guidato/a, effettua i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca	6
	Anche se guidato/a, utilizza in modo frammentario gli strumenti concettuali della disciplina	5
	Anche se guidato/a, mostra incapacità nell'utilizzare gli strumenti concettuali della disciplina	4
PRODUZIONE SCRITTA E	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità, originalità e spirito critico nell'esprimere i contenuti del suo studio	10

ORALE	Ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata	9
	Si esprime con proprietà di linguaggio in modo corretto	8
	Comunica in modo sostanzialmente corretto ciò che ha appreso	7
	Se guidato/a si esprime in modo sufficientemente corretto	6
	Anche se guidato/a, esprime le sue conoscenze in maniera imprecisa e confusa	5
	Anche se guidato/a, ha grandi incertezze nell'esprimere le proprie conoscenze	4

Inglese e seconda Lingua comunitaria

(livelli di riferimento CEFR: A2 Inglese, A1 Seconda Lingua Comunitaria)

DIMENSIONE	Descrittori	VOTO
	<i>L'alunno/a...</i>	
COMPRESIONE ORALE	Comprende senza sforzo ed interpreta tutte le informazioni contenute in un messaggio orale, anche multimediale, a condizione che venga usata una lingua standard e lessico noto	10
	Comprende completamente un messaggio, anche multimediale, a condizione che venga usata una lingua standard e lessico noto	9
	Capisce i punti principali di un messaggio, anche multimediale, a condizione che venga usata una lingua standard e lessico noto	8
	Capisce un messaggio in modo globale, a condizione che venga usata una lingua chiara e lessico noto	7
	Riconosce le informazioni principali e prevedibili di un messaggio orale, a condizione che venga usata una lingua chiara e lessico minimo	6
	Riconosce solo alcune informazioni principali di un messaggio orale, sebbene venga usata una lingua chiara e lessico minimo	5
	Fatica a comprendere le informazioni principali di un semplice messaggio orale, sebbene venga usata una lingua chiara e lessico minimo	4
PRODUZIONE SCRITTA	Interagisce opportunamente in semplici conversazioni con uno o più interlocutori con ottima pronuncia, utilizzando un lessico ampio ed appropriato	10
	Interagisce in semplici conversazioni con uno o più interlocutori con ottima pronuncia utilizzando un lessico appropriato	9
	Interagisce in semplici conversazioni con uno o più interlocutori evidenziando una buona padronanza di lessico e pronuncia corretta	8
	Interagisce in semplici conversazioni con un interlocutore evidenziando una discreta padronanza di lessico e una pronuncia generalmente corretta	7
	Se guidato/a, Interagisce in semplici conversazioni con un interlocutore utilizzando un lessico di base ed evidenziando alcune incertezze nella pronuncia	6
	Anche se guidato/a, esprime messaggi non sempre comprensibili e con scarsa padronanza di lessico	5
	Anche se guidato/a, si esprime utilizzando un lessico limitato e non è in grado di applicare correttamente gli esponenti linguistici studiati	4
COMPRESIONE SCRITTA	Legge e individua con sicurezza informazioni concrete in un testo di uso quotidiano (es, annuncio, prospetto, menù, orario...) e in lettere personali. Legge e comprende globalmente testi relativamente lunghi, in cui è in grado di reperire con sicurezza informazioni specifiche	10
	Legge e individua informazioni concrete in un testo di uso quotidiano (es, annuncio, prospetto, menù, orario...) e in lettere personali. Legge e comprende globalmente testi relativamente lunghi, in cui è in grado di reperire con una certa sicurezza informazioni specifiche	9
	Legge e individua informazioni concrete e prevedibili in un testo di uso quotidiano (es, annuncio, prospetto, menù, orario...) e in lettere personali. Legge e comprende globalmente testi relativamente lunghi, in cui è generalmente in grado di reperire	8

RIFLESSIONE SULLA LINGUA	informazioni specifiche.	
	Legge e individua informazioni concrete e prevedibili in un testo di uso quotidiano (es, annuncio, prospetto, menù, orario...) e in lettere personali. Legge e comprende globalmente testi relativamente lunghi, in cui è in grado di reperire alcune informazioni specifiche con lessico per lo più noto.	7
	Legge e individua informazioni concrete e prevedibili in un testo semplice e breve di uso quotidiano (es, annuncio, prospetto, menù, orario...) e in lettere personali. Legge testi, anche relativamente lunghi, di cui è in grado di capire l'argomento generale e, se guidato/a, riesce a reperire semplici informazioni specifiche.	6
	Legge in modo stentato e, anche se guidato/a, fatica a trovare informazioni prevedibili in semplici testi con lessico noto. Ha difficoltà a leggere testi più lunghi e articolati, anche se il lessico è stato già presentato, di cui sa cogliere solo qualche informazione specifica.	5
	Legge in modo stentato e, anche se guidato, comprende solo le parole più comuni e note di un semplice testo scritto. Ha difficoltà a leggere testi più lunghi e articolati, anche se il lessico è stato già presentato, e non è in grado di coglierne le informazioni principali.	4
	Conosce e utilizza in modo efficace e sicuro strutture e funzioni	10
	Conosce ed utilizza in modo adeguato funzioni e strutture	9
	Conosce ed utilizza in modo generalmente adeguato strutture e funzioni	8
	Conosce ed utilizza strutture e funzioni manifestando alcune incertezze	7
	Conosce ed utilizza alcune strutture e funzioni semplici manifestando alcune incertezze	6
	Conosce e utilizza parzialmente alcune strutture e funzioni semplici	5
	Riesce a utilizzare solo alcune semplici strutture e funzioni in modo meccanico e inconsapevole	4

Geografia

DIMENSIONE	Descrittori	VOTO
	<i>L'alunno/a...</i>	
ORIENTAMENTO	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso, corretto e autonomo	10
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso e corretto	9
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo corretto	8
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo sostanzialmente corretto	7
	Se guidato/a, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo essenziale, anche se con qualche incertezza	6
	Anche se guidato/a, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo poco significativo, superficiale e generico	5
	Anche se guidato/a, è incapace di comprendere le informazioni esplicite delle fonti	4
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso, corretto e dettagliato.	10
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e corretto	9
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto	8
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo sostanzialmente corretto	7
	Se guidato/a, si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo essenziale, ma con qualche imprecisione	6
	Anche se guidato/a, organizza le informazioni geografiche in modo incerto	5
	Anche se guidato/a, è incapace di effettuare collegamenti fra i fenomeni geografici	4
PAESAGGIO	Interpreta e confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti precisi, corretti e autonomi.	10
	Confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti	9
	Confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti	8
	Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo	7
	Se guidato/a, riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali	6
	Anche se guidato/a, riconosce con difficoltà i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio	5
	Anche se guidato/a, è incapace di riconoscere i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio	4

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Padroneggia il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo accurato, corretto e autonomo	10
	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo accurato e corretto	9
	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo corretto	8
	Conosce il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo sostanzialmente corretto	7
	Se guidato/a acquisisce la nozione di regione e territorio e li applica in modo sufficientemente corretto all'Italia, all'Europa e agli altri continenti	6
	Anche se guidato/a acquisisce la nozione di regione e territorio ma ha difficoltà ad applicarli all'Italia, all'Europa e agli altri continenti	5
	Anche se guidato/a è incapace di riconoscere il concetto di regione geografica e territorio	4

Matematica

DIMENSIONE	Descrittori	VOTO
	<i>L'alunno/a...</i>	
CONOSCENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA: i concetti, le regole, le formule, le proprietà di aritmetica, geometria, statistica, probabilità e algebra	Possiede conoscenze approfondite e organiche	10
	Possiede conoscenze complete e precise	9
	Possiede conoscenze chiare e sicure	8
	Possiede conoscenze appropriate	7
	Possiede conoscenze essenziali e descrittive	6
	Possiede conoscenze incomplete, approssimative e/o superficiali	5
	Possiede conoscenze frammentarie e lacunose	4
APPLICAZIONE correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici. Uso corretto e consapevole degli strumenti e delle	Sa applicare le conoscenze in situazioni complesse con padronanza di concetti e metodi. È intuitivo e originale nella risoluzione	
	Sa applicare le conoscenze in situazioni complesse senza commettere errori	9
	Sa applicare le conoscenze in situazioni non di routine. Calcoli corretti, eseguiti con rapidità	8
	Sa applicare le conoscenze in situazioni note. Calcoli sostanzialmente corretti	7
	Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici. Calcoli eseguiti con lentezza	6
	Non sempre applica i contenuti appresi e/o commette frequenti errori	5
	Non è in grado di applicare le conoscenze nemmeno in semplici situazioni di routine	4

tecnologie		
LINGUAGGIO <i>conoscenza del lessico specifico della disciplina</i>	Si esprime in modo fluido e articolato con lessico elaborato e specifico	10
	Si esprime in modo articolato con lessico appropriato e specifico	9
	Si esprime in modo corretto con lessico appropriato	8
	Si esprime in modo corretto con un lessico non sempre appropriato	7
	Si esprime in modo semplice con codice lessicale ristretto	6
	Si esprime in modo difficoltoso con lessico generico	5
	Si esprime in modo scorretto usando improprietà lessicali	4
CAPACITÀ LOGICHE <i>organizzazione e utilizzo di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare e risolvere problemi</i>	Organizza in modo autonomo, completo e personalizzato le conoscenze e le procedure. Sa effettuare analisi complete e approfondite. Comunica e commenta in modo rigoroso i risultati ottenuti	10
	Si orienta autonomamente anche in situazioni problematiche. Sa effettuare analisi complete. Sa interpretare in modo corretto i risultati ottenuti	9
	Sa mettere in relazione realtà o dati diversi in modo autonomo. Si orienta in modo abbastanza sicuro di fronte ad una situazione problematica	8
	E autonomo in semplici collegamenti. Sa effettuare analisi non approfondite. Applica strategie risolutive in contesti semplici	7
	Sa operare semplici collegamenti e applica strategie risolutive in contesti noti	6
	Si orienta con difficoltà e/o ha una preparazione mnemonica. Applica strategie risolutive in contesti noti solo se guidato	5
	Non si orienta. Ha difficoltà nei collegamenti e nell'organizzazione delle conoscenze. Non ha strategie risolutive	4

Scienze

DIMENSIONE	Descrittori	VOTO
	<i>L'alunno/a...</i>	
CONOSCENZA E COMPRENSIONE DEI CONCETTI		10
	Comprende il testo e conosce gli argomenti specifici, sa ricavare in modo autonomo e approfondito informazioni da più fonti facendo numerosi collegamenti	
	Comprende il testo e conosce gli argomenti specifici, sa ricavare in modo autonomo informazioni facendo collegamenti	9
	Comprende il testo e conosce gli argomenti specifici, ricavando le informazioni	8
	Comprende il testo e gli argomenti specifici, in modo accettabile	7
	Se guidato comprende un testo scientifico e conosce gli argomenti specifici in modo essenziale	6
	Comprende solo in parte un testo scientifico anche se guidato e conosce solo alcuni argomenti	5
	Non comprende e non conosce, nemmeno guidato, un testo scientifico, anche semplice	4
FORMULAZIONE DI IPOTESI	Si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico con sicurezza, stabilendo confronti e collegamenti	
	Si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico con sicurezza	9
	Si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico	8
	Si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico se guidato	7
	Si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico con qualche difficoltà, anche se guidato	6
	Solo raramente e con difficoltà si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico, anche se guidato	5
	Non è in grado di porsi di fronte alla realtà utilizzando il metodo, neppure se guidato	4
ORGANIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI DATI A PARTIRE DALLE MISURE	Osserva e descrive la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio utilizzando in modo sicuro le conoscenze acquisite	10
	Osserva e descrive la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio utilizzando le conoscenze acquisite	9
	Osserva e descrive la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio utilizzando le conoscenze acquisite in modo abbastanza appropriato	8
	Osserva e descrive la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio utilizzando le conoscenze acquisite in modo semplice	7
	Se guidato, osserva e descrive la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio utilizzando le conoscenze acquisite in modo sommario	6
	Anche se guidato, non sempre osserva e descrive la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio utilizzando le conoscenze acquisite in modo sommario	5
	Non sa osservare e descrivere la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio	4

ABILITÀ DI COMUNICA- RE I RISULTATI OTTENUTI	Conosce e utilizza in modo sicuro e appropriato i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	10
	Conosce e utilizza in modo appropriato i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	9
	Conosce e utilizza i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	8
	Conosce e a volte utilizza i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	7
	Conosce e utilizza in modo essenziale i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	6
	Conosce e utilizza in modo impreciso e parziale i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	5
	non conosce e non utilizza i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	4

Tecnologia

DIMENSIONE	Descrittori	VOTO
	<i>L'alunno/a...</i>	
VEDERE, OSSERVARE, SPERIMENTARE	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione precisa, corretta e autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale.	10
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione precisa e corretta; si orienta ad acquisire un sapere più integrale	9
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione corretta; si orienta ad acquisire un sapere completo	8
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione sostanzialmente corretta	7
	Se guidato/a, conosce nozioni e concetti analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	6
	Anche se guidato/a, conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	5
	Anche se guidato/a, denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	4
PREVEDERE, IMMAGINARE, PROGETTARE	Realizza gli elaborati grafici in modo preciso, corretto e autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà.	10
	Realizza gli elaborati grafici in modo preciso e corretto; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	9
	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	8
	Realizza gli elaborati grafici in modo sostanzialmente corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato.	7
	Se guidato/a, realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	6
	Anche se guidato/a, rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	5
	Anche se guidato/a, ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	4
INTERVENIRE, TRASFORMARE e PRODURRE	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa, corretta e autonoma; comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	10
	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e corretta; comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	9
	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera corretta; usa con padronanza il linguaggio tecnico	8
	Conosce ed usa le varie tecniche in modo sostanzialmente corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro	7
	Se guidato/a, conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	6
	Guidato/a, è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5

Guidato/a, coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico

4

Arte e Immagine

DIMENSIONE	Descrittori	VOTO
	<i>L'alunno/a...</i>	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; utilizza un metodo di lavoro molto efficace e tradizionale.	10
	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato.	9
	Produce messaggi visivi piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato.	8
	Produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro adeguatamente organizzato.	7
	Se guidato/a, produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza.	6
	Anche se guidato/a, produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo.	5
	Anche se guidato/a, produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli; opera in modo poco consapevole e non partecipa alle attività, lavoro nullo o assente.	4
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche	10
	Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche	9
	Descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche	8
	Descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato	7

	e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche	
	Se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico; legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici	6
	Anche se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze; legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici	5
	Anche se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze; legge vari testi visivi con molte difficoltà spesso non riconosce i codici più elementari e non partecipa alle attività, lavoro nullo o assente.	4
COMPRENDE- RE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storicoartistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative.	10
	Conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storicoartistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storicoartistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative.	9
	Conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative.	8
	Conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali.	7
	Se guidato/a, conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi.	6
	Anche se guidato/a, conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico.	5
	Anche se guidato/a, esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico	4

Musica

DIMENSIONE	Descrittori	VOTO
	<i>L'alunno/a...</i>	
DECODIFICA- ZIONE DELLA NOTAZIONE E USO DELLA TERMINOLO- GIA CORRETTA	Mostra un'ottima conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza in totale autonomia e consapevolezza.	10
	Mostra un'ottima conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza sempre in modo pienamente consapevole e funzionale allo scopo.	
	Mostra una completa conoscenza delle notazioni che decodifica e utilizza in autonomia e consapevolezza. Mostra una apprezzabile conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza con consapevolezza ed efficacia.	9
	Mostra una adeguata conoscenza delle notazioni decodifica e utilizza in autonomia e consapevolezza. Mostra una adeguata conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza con consapevolezza ed efficacia.	8
	Mostra una discreta conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza con una certa autonomia. Mostra una discreta conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza con una certa consapevolezza ed efficacia.	7
	Mostra una limitata conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza solo se guidato/a. Parziale la conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza con limitata consapevolezza ed efficacia.	6
	Mostra una conoscenza inadeguata delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza con difficoltà. Scarsa/non sufficiente la conoscenza dei termini specifici della disciplina.	5
	Non mostra conoscenza alcuna delle notazioni funzionali e dei termini specifici della disciplina.	4
PRATICA VOCALE E STRUMENTA- LE	Ha un ottimo senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue in modo autonomo brani di difficoltà graduale anche su base registrata. Partecipa in modo attivo e costruttivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica in modo completo un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non.	10
	Ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di difficoltà graduale anche su base registrata. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non.	9
	Ha senso ritmico e usa con proprietà voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di media difficoltà anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non	8
	Possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo-musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non	7

	Se guidato/a, usa adeguatamente gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue semplici brani con su base registrata. Cerca di partecipare alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo -musicali	6
	Anche se guidato/a, utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue semplici brani. Ha difficoltà a partecipare alla realizzazione di esperienze musicali	5
	Anche se guidato/a, utilizza in modo gravemente inappropriato la voce e gli strumenti didattici. Non partecipa alla realizzazione di esperienze musicali	4
ASCOLTO E DISTINZIONE DEGLI ELEMENTI DISTINTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE	Con precisione, correttezza e autonomamente, ascolta e comprende il senso del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce e riconosce opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie le differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede discrete conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva	10
	Con precisione e autonomamente, ascolta e comprende il senso generale del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce e riconosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie sostanzialmente le differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	9
	Correttamente ascolta e comprende il senso generale del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce sostanzialmente gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato generale e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede alcune conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	8
	Ascolta e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce sostanzialmente gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei principali strumenti. Conosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, coglie alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede alcune conoscenze sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	7
	Se guidato/a, segue con sufficiente interesse e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto; riconosce un suono da un rumore, distingue con difficoltà i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi di alcuni strumenti. Ha sufficienti conoscenze di opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	6
	Anche se guidato/a, segue con poco interesse e non sempre riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto; non sempre riconosce un suono da un rumore, conosce solo alcuni strumenti. Ha conoscenze non adeguate sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	5
	Anche se guidato/a, ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio; non riconosce un suono da un rumore, non distingue i quattro parametri del suono, conosce solo alcuni strumenti. Ha conoscenze non corrette e confuse sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	4

Strumento musicale

DIMENSIONE	Descrittori	VOTO
	<i>L'alunno/a...</i>	
TEORIA E SOLFEGGIO <i>Riconoscere e descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Decodificare allo strumento i vari aspetti della notazione musicale (ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico). Saper correlare segno-gesto-suono. Riprodurre e/o produrre melodie attraverso lo strumento con il supporto della lettura ritmica e intonata</i>	Riconosce e descrive rigorosamente gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Decodifica allo strumento i vari aspetti della notazione musicale (ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico) in modo autonomo e creativo. Sa correlare con padronanza segno-gesto-suono. Riproduce e/o produce melodie attraverso lo strumento con il supporto della lettura ritmica e intonata in modo espressivo e personale anche in situazioni complesse.	10
	Riconosce e descrive con precisione gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Decodifica allo strumento i vari aspetti della notazione musicale (ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico) in modo autonomo. Sa correlare con sicurezza segno-gesto-suono. Riproduce e/o produce melodie attraverso lo strumento con il supporto della lettura ritmica e intonata anche in situazioni complesse	9
	Riconosce e descrive gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Decodifica allo strumento i vari aspetti della notazione musicale (ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico) in modo corretto. Sa correlare segno-gesto-suono in modo adeguato. Riproduce e/o produce melodie attraverso lo strumento con il supporto della lettura ritmica e intonata anche in situazioni nuove.	8
	Riconosce e descrive gli elementi fondamentali della sintassi musicale in modo complessivamente corretto. Decodifica allo strumento i vari aspetti della notazione musicale (ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico) in situazioni note. Sa correlare segno-gesto-suono in modo parziale. Riproduce e/o produce melodie attraverso lo strumento con il supporto della lettura ritmica e intonata in situazioni note	7
	Se opportunamente guidato/a, riconosce e descrive gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Se indirizzato/a, decodifica allo strumento i vari aspetti della notazione musicale (ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico). Sa correlare segno-gesto-suono in modo limitato. Riproduce e/o produce melodie attraverso lo strumento con il supporto della lettura ritmica e intonata in contesti semplici	6
	Riconosce in modo approssimativo gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Decodifica allo strumento i vari aspetti della notazione musicale (ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico) in modo parziale. Sa correlare segno-gesto-suono in modo frammentario. Riproduce e/o produce melodie attraverso lo strumento con il supporto della lettura ritmica e intonata in contesti semplici e solo se opportunamente guidato/a	5
	Riconosce in modo lacunoso gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Decodifica allo strumento i vari aspetti della notazione musicale (ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico) con grande difficoltà. Sa correlare segno-gesto-suono in modo disorganico. Riproduce e/o produce melodie attraverso lo strumento con il supporto della lettura ritmica e intonata in modo limitato e solo se opportunamente guidato/a	4
TECNICA DELLO STRUMENTO MUSICALE <i>Acquisire un</i>	Ha acquisito pienamente un corretto assetto psicofisico. Controlla con padronanza le tecniche specifiche dello strumento. Ha acquisito una fine capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva. Ha acquisito un metodo di studio autonomo ed efficace	10

<i>corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinazione. Controllare le tecniche specifiche dello strumento. Acquisire capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva. Acquisire un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e sulla sua correzione</i>	Ha acquisito un corretto assetto psicofisico. Controlla con precisione le tecniche specifiche dello strumento. Ha acquisito una pregevole capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva. Ha acquisito un metodo di studio efficace	9
	Ha acquisito un assetto psicofisico complessivamente corretto. Conosce e applica le tecniche specifiche dello strumento. Ha acquisito una valida capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva. Ha acquisito un metodo di studio corretto	8
	Ha acquisito parzialmente un corretto assetto psicofisico. Conosce e applica le tecniche di base dello strumento. Ha acquisito essenziali capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva. Se guidato/a, riesce ad applicare un metodo di studio corretto	7
	L'assetto psicofisico è non sempre corretto. Se guidato/a, applica le tecniche di base dello strumento. Le capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva sono limitate. Se opportunamente e costantemente guidato/a, riesce ad applicare un metodo di studio corretto	6
	L'assetto psicofisico è inefficace. Se guidato/a, applica in modo limitato solo alcune delle tecniche di base dello strumento. Le capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva sono molto limitate. Anche se opportunamente guidato/a, il metodo di studio non è sempre corretto	5
MUSICA D'INSIEME <i>Sviluppare le capacità creative. Collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune. Controllare lo stato emotivo.</i>	L'assetto psicofisico è totalmente inefficace. Anche se guidato/a, non applica le tecniche di base dello strumento. Le capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva sono inefficaci. Anche se opportunamente guidato/a, il metodo di studio non è corretto	4
	Mostra pregevoli capacità creative. Collabora responsabilmente alla realizzazione di concerti, manifestazioni, eventi. Controlla con sicurezza lo stato emotivo in ogni situazione.	10
	Mostra apprezzabili capacità creative. Collabora con puntualità alla realizzazione di concerti, manifestazioni, eventi. Controlla con sicurezza lo stato emotivo	9
	Mostra buone capacità creative. Collabora consapevolmente alla realizzazione di concerti, manifestazioni, eventi. Controlla lo stato emotivo in situazioni conosciute	8
	Mostra limitate capacità creative. Se incoraggiato/a, collabora alla realizzazione di concerti, manifestazioni, eventi. Controlla parzialmente lo stato emotivo in situazioni note	7
	Mostra deboli capacità creative. Se guidato/a, collabora alla realizzazione di concerti, manifestazioni, eventi. Controlla con difficoltà lo stato emotivo in situazioni note	6
	Mostra scarse capacità creative. Collabora con difficoltà alla realizzazione di concerti, manifestazioni, eventi, anche se guidato. Controlla con difficoltà lo stato emotivo, anche in situazioni note	5
	Mostra dubbie capacità creative. Non dimostra interesse nel collaborare alla realizzazione di concerti, manifestazioni, eventi. Non controlla lo stato emotivo anche in situazioni note.	4

Educazione motoria

DIMENSIONE	Descrittori	VOTO
	<i>L'alunno/a...</i>	
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO: <i>utilizzo dell'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali; uso e correlazione delle variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva</i>	Autonomamente e consapevolmente utilizza e correla le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	10
	Autonomamente utilizza e correla le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	9
	Utilizza e correla in modo adeguato le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	8
	Utilizza e correla discretamente le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	7
	Se guidato/a utilizza le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	6
	Anche se guidato/a ha difficoltà ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	5
	Anche se guidato/a non riesce ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	4
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA ED ESPRESSIVA: <i>decodifica dei gesti dei compagni e degli avversari in situazione di gioco e di sport; decodifica di semplici gesti arbitrali; adeguamento dei propri movimenti a quelli del gruppo, anche seguendo un ritmo musicale</i>	Mostra una perfetta conoscenza del gesto tecnico che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole dello schema motorio da applicare nei vari sport, dimostrando l'efficacia del gesto tecnico. Pienamente autonomo, ottiene pur nella complessità dell'azione il risultato prefissato migliorando le proprie capacità coordinative	10
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto ed efficace. E' consapevole degli schemi motori da applicare mostrando competenza e preparazione. Autonomo, partecipa in modo propositivo e consapevole al miglioramento delle proprie capacità coordinative	9
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto. Applica gli schemi motori mostrando adeguata competenza e preparazione. Partecipa in modo propositivo al miglioramento delle proprie capacità coordinative	8
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo abbastanza corretto ed efficace. E' consapevole dello schema motorio da applicare mostrando una più che sufficiente competenza e preparazione. Mostra una buona autonomia	7
	Se guidato/a, conosce il gesto tecnico e lo applica in modo approssimativo e poco efficace	6
	Anche se guidato/a, ha una scarsa conoscenza del gesto tecnico che applica in modo poco corretto	5
	Anche se guidato/a, non conosce il gesto tecnico e non mostra alcun interesse	4
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY: <i>adattamento</i>	Mostra una perfetta conoscenza del regolamento dei giochi sportivi che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole delle eventuali necessità, sa assumere anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria, mostrando competenza e preparazione. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione	10

<i>degli schemi motori acquisiti alle situazioni sportive; conoscenza e rispetto delle principali regole dei giochi pre-sportivi e sportivi; conoscenza, ricerca e applicazione a sé stessi dei comportamenti di prevenzione</i>	Mostra una buona/efficace conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume in autonomia anche il ruolo di arbitro. E' in grado di scegliere strategie di gioco e realizzarle	9
	Mostra una buona conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo adeguatamente corretto. Consapevole delle necessità assume anche il ruolo di arbitro. E' in grado di realizzare strategie di gioco	8
	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza del regolamento tecnico e dei giochi sportivi che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se guidato sa assumere il ruolo di arbitro	7
	Se guidato/a, mostra una limitata conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Applica le strategie di gioco in modo non sempre efficace e funzionale	6
	Anche se guidato/a, mostra scarsa conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo nell'adattare ruoli e strategie di gioco	5
	Anche se guidato/a, non mostra alcuna conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Non sa assumere alcun ruolo	4
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE, SICUREZZA	Mostra una perfetta conoscenza delle regole e principi relativi alla ricerca del benessere personale. Perfettamente consapevole dei cambiamenti psico-fisici, mostra competenza e preparazione nella partecipazione alle attività motorie. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace producendo relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere	10
	Mostra una buona/efficace conoscenza consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume in autonomia iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute	9
	Mostra una buona conoscenza consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute	8
	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se aiutato sa produrre relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere	7
	Se guidato/a, mostra una limitata conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute. Applica le norme per il mantenimento del benessere psicofisico in modo non sempre efficace e funzionale	6
	Anche se guidato/a, mostra scarsa conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo e consapevole delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti	5
	Anche se guidato/a, non mostra alcuna conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute	4

I.R.C.

DIMENSIONE	Descrittori	VOTO	GIUDIZIO
	<i>L'alunno/a...</i>		
DIO E L'UOMO <i>(conoscenza dei contenuti della religione cattolica e di altre religioni)</i>	Possiede un ricco bagaglio di conoscenze che sa sintetizzare e rielaborare con sicurezza; riesce ad operare collegamenti e sa fare dei confronti con altre concezioni.	10 – 9	Ottimo
	Possiede un soddisfacente bagaglio di conoscenze che sa sintetizzare e rielaborare; riesce a operare autonomamente collegamenti.	8	Distinto
	Possiede in modo adeguato le conoscenze; sa effettuare dei collegamenti.	7	Buono
	Possiede solo alcune conoscenze essenziali; riesce a operare semplici collegamenti, anche se con qualche incertezza.	6	Sufficiente
	Ha una conoscenza incerta, superficiale e incompleta dei contenuti; fatica ad operare collegamenti.	5	Non sufficiente
LA BIBBIA ED ALTRE FONTI	Sa avvicinarsi in modo personale e corretto alle fonti, recependo positivamente le indicazioni; sa individuare i nuclei centrali dei testi, dandone una corretta interpretazione	10 – 9	Ottimo
	Sa avvicinarsi in modo corretto alle fonti, interpretandone i testi proposti; sa individuare i nuclei centrali dei vari testi, dandone un'interpretazione piuttosto corretta.	8	Distinto
	Sa avvicinarsi in modo piuttosto corretto alle fonti, dandone un'interpretazione adeguata.	7	Buono
	Sa avvicinarsi alle fonti ed attingere ad alcuni documenti su indicazione dell'insegnante.	6	Sufficiente
	Si accosta in maniera incerta ed imprecisa alle fonti, dimostrando di non orientarsi in maniera autonoma.	5	Non sufficiente
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO <i>(utilizzo dei linguaggi specifici)</i>	Conosce e padroneggia in modo chiaro, preciso e personale il linguaggio specifico.	10 – 9	Ottimo
	Possiede ed utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico.	8	Distinto
	Conosce ed utilizza in modo abbastanza chiaro e preciso il linguaggio specifico.	7	Buono
	Conosce ed utilizza in modo semplice il linguaggio specifico.	6	Sufficiente

I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Conosce in modo superficiale o generico i linguaggi specifici essenziali.	5	Non sufficiente
	Coglie, elabora, si confronta in modo maturo/responsabile con i compagni sui valori etici e religiosi.	10 – 9	Ottimo
	Comprende, analizza ed esprime in modo autonomo il proprio pensiero sui valori etici e religiosi.	8	Distinto
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo soddisfacente.	7	Buono
	Conosce in modo essenziale i valori etici e religiosi.	6	Sufficiente
	Conosce in modo superficiale i valori etici e religiosi.	5	Non sufficiente

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (cfr. D.Lgs. 62/2017, art. 6, c. 2).

I Docenti assumono come loro finalità una pratica didattica consapevole e coerente con gli esiti di un'accurata ricognizione dei bisogni, dei metodi, dei mezzi e dei tempi, anche in considerazione delle innovazioni in campo educativo e tecnologico, orientando la loro attenzione verso i casi di maggiore criticità. A questi ultimi saranno rivolti interventi specifici anche nei termini di individualizzazione e personalizzazione della didattica, al fine di intercettare gli stili cognitivi di ciascuno e di promuovere lo sviluppo dei talenti.

In fase operativa, sono realizzati percorsi a sostegno dei processi di apprendimento, anche nei termini di metacognizione, attività calibrate per ciascun livello di competenza, prove di verifica ragionate, rivolti all'intera classe, a gruppi ristretti, a singoli studenti, anche nella modalità del *peer-teaching* o del *peer-tutoring*. Per la documentazione di queste iniziative, si rimanda alle programmazioni delle varie classi e alle programmazioni individuali dei Docenti.

Si segnalano, in particolare:

	ATTIVITÀ	DESTINATARI	RESPONSABILI
Nelle ore curricolari	- verifiche di recupero, scritte o orali - recupero <i>in itinere</i> - attività di recupero e di potenziamento a “classi aperte” - compresenza in orario curricolare	tutta la classe; gruppi di livello (insuff.)	un Docente delle discipline coinvolte

Nelle ore extra-curricolari	- “sportello” di Inglese e di Lettere	singoli studenti; piccoli gruppi; classi parallele	un Docente delle discipline coinvolte
	- per l'a.sc. 2017-18: progetto PON “inclusione sociale e lotta al disagio”	piccoli gruppi di studenti, in base ai criteri del progetto	Docente “esperto” tutor d'aula; figura aggiuntiva

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, ovvero, l'aspetto fondamentale dell'esame dovrà essere la sua caratterizzazione educativa: deve essere offerta all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive (cfr. D.Lgs. 62/2012, art. 8, c. 1, che conferma quanto già espresso nel D.M. 26/08/1981).

Ammissione all'Esame

criteri e modalità di valorizzazione del percorso scolastico compiuto

Il C.d.C. delibera la partecipazione all'esame, attribuendo a ogni studente e studentessa un voto di ammissione, risultante dalla media ponderata delle valutazioni conseguite nelle singole discipline.

Nella valutazione finale, i singoli Docenti terranno conto della partecipazione assidua, con profitto, ad attività di implementazione del curriculum organizzate dalla scuola.

Prove standardizzate (INVALSI)

Le prove standardizzate (prove “INVALSI”), *computer based*, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum, si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (cfr. D.Lgs. 62/2017, art. 7 c. 4; art. 19; le prove sono già previste dalla Lgs. 176/2007).

La prova di Italiano è divisa in due parti: parte A-comprensione della lettura, ovvero un testo narrativo e un testo non letterario seguiti da quesiti; parte B-riflessione sulla lingua, ovvero una serie di quesiti su conoscenze grammaticali. Tutti i quesiti sono sia a scelta multipla sia a risposta aperta.

La prova di matematica propone quesiti a scelta multipla e a risposta aperta sulle seguenti aree: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati, previsioni.

La prova di Inglese testa la comprensione della lingua scritta (*reading*) e orale (*listening*) e l'uso della lingua a un livello A2 del QCER, a cura di INVALSI.

In considerazione dell'esito delle prove, i livelli conseguiti dagli studenti e dalle studentesse sono allegati, in forma descrittiva, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (coerenti con il QCER).

Prove scritte

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le *Indicazioni nazionali per il curricolo*, valutate con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione (cfr. D.Lgs. 62/2017, art. 8, c. 2-3).

Italiano

La prova intende accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero, nello sviluppo di un testo di una delle seguenti tipologie: testo narrativo o descrittivo; testo argomentativo; comprensione e sintesi di un testo.

Le tracce per la prova scritta, in numero di tre terne, saranno formulate in modo da rispondere, quanto più possibile, agli interessi degli alunni.

La prova sarà valutata tenendo conto dei seguenti criteri, concordati dal Dipartimento di Lettere:

- Competenza testuale (pertinenza alla traccia)
- Competenza formale (correttezza orto-morfo-sintattica)
- Competenza lessicale
- Organicità e ricchezza dei contenuti

La valutazione finale verrà formulata con riferimento alla seguente griglia:

CRITERI DI VALUTAZIONE (stabiliti dalla commissione)	VOCE VALUTATIVA (da scegliere per ogni criterio)	CORRISPETTIVO VALORE NUMERICO (da 1 a 10)
Competenza testuale e contenuto	Pertinente/originale e approfondito/critico	10

	Pertinente / personale ed esauriente	9
	Complessivamente pertinente/completo/ chiaro	8
	Complessivamente pertinente/essenziale/adeguato	7
	Quasi sempre pertinente/poco approfondito/semplice/ripetitivo	6
	Poco pertinente/limitato/ elementare/ripetitivo	5
	Non pertinente/incompleto/scarso	4
Organicità (svolgimento)	Organico e articolato	10
	Organico	9
	Complessivamente organico	8
	Quasi sempre organico	7
	Non del tutto organico/ a volte non sempre chiaro	6
	Poco coerente/non sempre chiaro	5
	Disorganico/frammentario	4
Competenza formale (correttezza orto-morfo-sintattica) (forma)	Molto corretta	10
	Corretta	9
	Complessivamente corretta	8
	Quasi sempre corretta	7
	Non sempre corretta	6
	Spesso scorretta	5
	Scorretta	4
Competenza lessicale (lessico)	Appropriato, ricco e ricercato	10
	Appropriato, ricco	9
	Appropriato	8
	Abbastanza appropriato/accettabile	7
	Poco vario/generico	6
	Povero/ripetitivo	5
	Povero/non appropriato	4

La prova avrà una durata di quattro ore.

Matematica

La prova relativa alle competenze logico-matematiche, intende accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, tenendo come riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni).

La prova sarà articolata su quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra. I quesiti toccheranno aspetti numerici o letterari, aspetti geometrici, nozioni elementari nel campo della statistica e/o della probabilità.

La prova scritta di Matematica sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati dal Dipartimento di Matematica:

- conoscenza dei contenuti
- applicazione di regole, tecniche e procedimenti
- conoscenza ed uso dei linguaggi specifici

La valutazione verrà formulata con riferimento alla seguente griglia.

FASCE DI LIVELLO E CRITERI PER LA VALUTAZIONE SCRITTA DI MATEMATICA	
Valutazione	Descrittori
10	CONOSCENZA DEI CONTENUTI <i>completa e approfondita</i> APPLICAZIONE DI REGOLE, TECNICHE E PROCEDIMENTI <i>corretta e rigorosa</i> CONOSCENZA ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI <i>rigorosi</i>
9	CONOSCENZA DEI CONTENUTI <i>completa</i> APPLICAZIONE DI REGOLE, TECNICHE E PROCEDIMENTI <i>corretta e precisa</i> CONOSCENZA ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI <i>appropriati</i>

8	CONOSCENZA DEI CONTENUTI <i>soddisfacente</i> APPLICAZIONE DI REGOLE, TECNICHE E PROCEDIMENTI <i>quasi corretta e precisa</i> CONOSCENZA ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI <i>appropriati</i>
7	CONOSCENZA DEI CONTENUTI <i>abbastanza soddisfacente</i> APPLICAZIONE DI REGOLE, TECNICHE E PROCEDIMENTI <i>non del tutto corretta e con imprecisioni</i> CONOSCENZA ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI RISOLUTIVI <i>non del tutto corrette e con imprecisioni</i>
6	CONOSCENZA DEI CONTENUTI <i>essenziale</i> APPLICAZIONE DI REGOLE, TECNICHE E PROCEDIMENTI <i>non sempre corretta e con imprecisioni</i> CONOSCENZA ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI RISOLUTIVI <i>non sempre adeguati</i>
5	CONOSCENZA DEI CONTENUTI <i>frammentaria o parziale</i> APPLICAZIONE DI REGOLE, TECNICHE E PROCEDIMENTI <i>incerta e talora scorretta</i> CONOSCENZA ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI <i>approssimativi</i>
4	CONOSCENZA DEI CONTENUTI <i>lacunosa o limitata</i> APPLICAZIONE DI REGOLE, TECNICHE E PROCEDIMENTI <i>scorretta e imprecisa</i> CONOSCENZA ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI <i>inappropriati</i>

La prova avrà una durata di tre ore.

Lingue straniere

La prova è divisa in due sezioni distinte (Inglese e seconda Lingua straniera) ed è volta le competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 per l'Inglese e A1 per la seconda Lingua comunitaria, in una di queste tipologie: (1) questionario di comprensione del testo a risposta chiusa o aperta o (2) scrittura di una mail o di una lettera personale su traccia.

Nella valutazione della prova scritta verranno considerati i seguenti criteri, concordati dal Dipartimento di Lingue:

- il grado di comprensione referenziale e inferenziale
- la correttezza grammaticale e l'appropriatezza nell'uso delle funzioni linguistiche utilizzate
- il grado di elaborazione personale del contenuto
- il rispetto delle regole formali del testo

Inoltre, saranno validi i seguenti parametri di correzione per gli elaborati:

<i>tipologia della prova</i>	<i>parametri di correzione</i>		
1. brano con questionario	• comprensione del brano	Completa	10
		Approfondita	9
		Più che buona	8
		Discreta	7
		(Un po') superficiale /essenziale	6
		Limitata	5
		Scarsa	4
	• contenuto delle risposte	Esauriente	10
		Puntuale ed articolato	9
		Pertinente/Più che buono	8
		Sostanzialmente adeguato / discreto	7
		Accettabile/un po' superficiale/essenziale	6
		Parziale ed impreciso	5
		Incompleto/errato	4
	• forma	Sciolta e scorrevole	10
		Scorrevole / appropriata / soddisfacente	9
		Generalmente corretta / buona / adeguata	8
		Quasi sempre corretta	7
		Non sempre corretta	6
		Spesso scorretta	5
		Scorretta	4
2. Mail o lettera su traccia	• pertinenza alla traccia	Completa	10
		Abbastanza completa	9
		Più che buona	8
		Discreta	7
		Accettabile/parziale	6
		Limitata	5
		Scarsa	4

	• contenuto	Esauriente e personale	10
		Puntuale ed articolato	9
		Più che buono	8
		Sostanzialmente adeguato / discreto	7
		Accettabile/un po' superficiale/essenziale/parziale	6
		Parziale ed impreciso/poco sviluppato	5
		Scarso	4
	• forma	Sciolta e scorrevole	10
		Scorrevole / appropriata / soddisfacente	9
		Generalmente corretta / buona / adeguata	8
		Abbastanza corretta / discreta	7
		Troppo simile al brano / non sempre corretta / accettabile	6
		Stentata e poco corretta	5
		Scorretta	4

La prova avrà una durata da definire

Prova orale (colloquio pluridisciplinare)

Attraverso il colloquio, la Commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il curriculum*. Ciascun alunno inizierà il colloquio partendo da un argomento a scelta, relativo a una delle discipline: tale argomento fungerà da filo conduttore per un discorso pluridisciplinare dal quale dovranno emergere, in modo diverso in relazione alle fasce di livello indicate dal C.d.C., la capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Gli insegnanti si potranno inserire per guidare gli alunni, richiedendo l'illustrazione di elaborati, di ricerche, di materiale di vario tipo e/o considerazioni sul lavoro svolto. All'alunno sarà data la possibilità di conoscere il risultato delle prove scritte e di prenderne visione, così come, nel corso del colloquio, i docenti potranno chiedere agli alunni chiarimenti su quanto prodotto nelle prove scritte.

Prova orale

integrazione

Si segnala che, per tutti gli studenti e le studentesse, l'esame di Stato tiene altresì contodelle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione (cfr. D.Lgs. 62/2017, art. 12, c. 3).

Per le alunne e gli alunni iscritti al percorso di “indirizzo musicale” è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Prova orale

valutazione

Sono individuate le seguenti fasce di livello:

- ✧ Alunni che si distinguono per preparazione approfondita ed impegno costanti:
durante il colloquio i candidati dovranno dimostrare di sapersi orientare tra le diverse discipline con proprietà di linguaggio, effettuando opportuni collegamenti che evidenzino una conoscenza sicura dei contenuti.
- ✧ Alunni che evidenziano un discreto livello di preparazione e di impegno:
durante il colloquio i candidati dovranno dimostrare di sapere fare collegamenti tra le diverse discipline, di esprimersi con chiarezza e di possedere un'adeguata preparazione.
- ✧ Alunni che presentano una preparazione essenziale e un impegno non sempre costante:
durante il colloquio i candidati dovranno dimostrare di sapersi esprimere con chiarezza e di possedere sufficiente preparazione.
- ✧ Alunni che presentano una preparazione lacunosa e impegno settoriale:
durante il colloquio i candidati dovranno dimostrare, esponendo gli argomenti scelti, di sapersi esprimere in modo semplice e chiaro, evidenziando l'acquisizione di conoscenze minime.

La valutazione della prova orale è formulata tenendo conto dei seguenti criteri:

- ✧ **Voto: 9 – 10** Il colloquio dovrà evidenziare:
 - conoscenza approfondita dei contenuti
 - pertinenza e padronanza dei linguaggi specifici
 - sicura capacità espositiva
 - buona capacità di riflessione, analisi e relazione spazio-temporale
- ✧ **Voto: 7 – 8** Il colloquio dovrà evidenziare:
 - conoscenza dei contenuti

- padronanza dei linguaggi specifici
- soddisfacente capacità espositiva
- capacità di riflessione, analisi e relazione spazio-temporale

✎ **Voto 6 – 7** Il colloquio tenderà ad evidenziare:

- conoscenza apprezzabile dei contenuti relativi alle discipline nelle quali gli alunni hanno raggiunto la preparazione migliore
- uso di linguaggi specifici
- sufficiente capacità espositiva
- capacità di orientamento e relazione spazio-temporale

✎ **Voto 6** Il colloquio tenderà ad evidenziare:

- generica conoscenza dei contenuti
- uso dei principali termini specifici inerenti agli argomenti trattati
- sufficiente capacità espressiva
- capacità di presentare esperienze svolte nel corso dell'anno
- progressi raggiunti in relazione al livello di partenza e alle attitudini

In sede d'esame verrà per ciascun alunno compilata una scheda di valutazione del colloquio interdisciplinare e delle competenze acquisite nel corso dell'intero triennio.

Valutazione finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata, sulla base di criteri comuni, adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media aritmetica, arrotondata all'unità superiore in caso di frazione decimale superiore allo 0,5, tra:

- ✎ voto di ammissione
- ✎ media dei voti delle prove scritte e del colloquio (senza alcun arrotondamento)

L'esame è superato con una voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione, su proposta della sottocommissione, assunta all'unanimità, può attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto pari a 10/10, tenendo in opportuna considerazione gli esiti delle prove e il percorso scolastico triennale.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME (in decimi)				
Prova INVALSI	Italiano	- comprensione di un	45 min.	

		testo narrativo - comprensione di un testo non letterario - riflessione sulla lingua		
	Matematica	Quesiti a scelta multipla e a risposta aperta su: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati, previsioni.	45 min.	
	Inglese	- comprensione della lingua scritta (<i>reading</i>) - comprensione della lingua orale (<i>listening</i>)	30 min. 30 min.	

**LIVELLI IN FORMA DESCRITTIVA, a cura di INVALSI
(in allegato alla certificazione delle competenze)**

	<u>Disciplina</u>	<u>Tipologia della prova</u>	<u>Durata</u>	<u>Parametri di valutazione</u>
Prove scritte	Italiano	Tema, di una tipologia a scelta tra: - testo narrativo o descrittivo; - testo argomentativo; - comprensione e sintesi di un testo	4 ore	- competenza testuale e contenuto - organicità - competenza formale (correttezza ortografica e morfo-sintattica) - competenza lessicale
	Matematica	4 quesiti, dei quali uno su temi delle Scienze sperimentali o della Tecnologia	3 ore	- conoscenza dei contenuti - applicazione di regole, tecniche e procedimenti - conoscenza ed uso dei linguaggi specifici
	Lingue straniere (Inglese +	- brano con questionario di comprensione del	3 ore	- grado di comprensione referenziale e

	seconda Lingua comunitaria) Inglese: liv. A2 seconda Lingua comunitaria: liv. A1	testo <i>oppure</i> - lettera su traccia		inferenziale - correttezza grammaticale e l'appropriatezza nell'uso delle funzioni linguistiche utilizzate - grado di elaborazione personale del contenuto - rispetto delle regole formali del testo
Prova orale	Tutte le discipline	Colloquio pluridisciplinare Verranno considerati anche: - "Cittadinanza e costituzione" (per tutti gli studenti e le studentesse) - prova pratica di strumento (per gli iscritti all'indirizzo musicale)	20 minuti circa	- conoscenza dei contenuti - padronanza dei linguaggi specifici - esposizione - capacità di riflessione, analisi e relazione spazio-temporale
MEDIA DEI VOTI (in decimi) SENZA ARROTONDAMENTO				

MODELLO DI APPROFONDIMENTO DELLE COMPETENZE PER GLI ALUNNI E LE ALUNNE DIVERSAMENTE

ABILI, DSA E ALTRI BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla L 104, art. 12, c. 5 e dalle disposizioni della medesima agli art. 1-10.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe; si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato (tutte le disposizioni sono confermate dalla più recente L 62/2017, art. 11, c. 1, 9, 10; per gli studenti BES rimangono valide la Direttiva 27/12/2012 e C.M. 8/2013).

In particolare, si sintetizza il seguente quadro operativo:

	RIFERIMENTI	VERIFICA E VALUTAZIONE	ESAME DI STATO (D.Lgs. 62/2017, art. 20)	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (D.Lgs. 62/2017, art. 9)
Diversabilità (L 104, art. 12, c. 5 + art. 1-10)	PEI (la programmazione è <u>sempre valida per la promozione</u> alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata)	Si possono personalizzare liberamente modi e contenuti della valutazione in base alle esigenze del progetto educativo, anche attraverso una progettazione della didattica individualizzata; l'adattamento del curriculum; obiettivi minimi semplificati, alternativi e/o aggiuntivi; l'utilizzo delle TIC; l'adattamento delle strategie di insegnamento	Il C.d.C. stabilisce la tipologia delle prove d'esame. La commissione d'esame, predispone, se necessario, prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste, anche avvalendosi del supporto dei Docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente nel corso dell'a.sc. Si può prevedere	Viene rilasciata sulla base del modello nazionale (allegato al D.M. 742/2017). La certificazione è accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa o da rubriche personalizzate, che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI e alle reali modalità di funzionamento dell'alunno

			una flessibilità nei tempi di svolgimento delle prove.	
			Gli studenti e le studentesse partecipano alle prove INVALSI, per il cui svolgimento possono essere previste dal C.d.C. adeguate misure compensative o dispensative e, nel caso in cui tali misure non fossero sufficienti, è possibile predisporre specifici adattamenti della prova, coerenti con il PEI e, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova	
			Fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi, in relazione ai quali è organizzata un a sessione suppletiva, solo nel caso di mancata partecipazione agli esami o di dispensa totale da una o più prove viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado, o dei corsi di istruzione e formazione regionali ai fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi (cfr. circ. 1865/2017).	

			Tali alunni non possono essere iscritti nell'a.sc. successivo alla classe terza della scuola secondaria di primo grado	
			Le prove, di valore equivalente a quello d'esame, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.	
DSA (Lgs. 170/2010)	PDP per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni	Si adottano forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; agli studenti con DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato.	Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento certificato (DSA) sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sulla base del piano didattico personalizzato, in particolare per quanto riguarda le forme di valutazione e le modalità didattiche. I candidati con DSA possono disporre di tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi	Viene rilasciata sulla base del modello nazionale (allegato al D.M. 742/2017).

			previsti dal piano didattico personalizzato, che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o che, comunque, siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte	
			Per gli studenti e le studentesse DSA con dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Gli studenti che, nei casi più gravi di DSA o di commorbidità, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere seguono un percorso personalizzato e sostituiscono la prova coerentemente con i percorsi di apprendimento sviluppati	
			Nel diploma finale non viene fatta menzione degli strumenti compensativi o della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.	

			Gli studenti DSA partecipano alla prova INVALSI, con eccezione della prova di lingua straniera, se dispensati o esonerati dalla prova scritta o dall'insegnamento di L2 nel corso dell'a.sc..	
ALTRI BES (Direttiva 27/12/2012 e C.M. 8/2013)	Altri BES per i quali è stato redatto un PDP	Sono equiparati alle situazioni di diversabilità e di DSA		
	Altri BES senza PDP	Nessuna personalizzazione è possibile		

CRITERI E MODALITÀ VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE CON CITTADINANZA NON ITALIANA

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto del curriculum, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite (cfr. da ultimo, la C.M. 4233 del 19/02/2014).

In particolare, si individuano le seguenti casistiche e gli opportuni interventi:

	RIFERIMENTI	VERIFICA E VALUTAZIONE	ESAME DI STATO (C.M. 48/2012)	CERTIFICAZIONE DELLE
--	--------------------	-------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------

		(C.M. 4233 del 19/02/2014)		COMPETENZE (D.Lgs. 62/2017, art. 9)
Alunni i strani eri neo- arriva ti in Italia – NAI - (C.M. 4233/ 2014)	PDP (mira a favorire l’inserimento nel nuovo contesto scolastico, l’acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell’allievo. Il PDP stabilisce gli obiettivi che si intendono far raggiungere all’allievo, cercando di valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse e motivando l’allievo. Il PDP è estremamente personale, varia in base ai livelli di partenza e ai progressi dell’allievo. E’ un punto di riferimento e viene redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline) Il PDP può essere deliberato dal C.d.C. anche per studenti e studentesse presenti da più tempo in Italia, ma con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.	Gli obiettivi previsti dal PDP vengono valutati mediante prove di verifica appositamente predisposte coerenti con il percorso proposto all’allievo, privilegiando la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell’impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.	Nel caso di studenti inseriti nell’ultimo anno, il C.d.C. delibera l’ammissione all’esame, avvertendo che il processo di alfabetizzazione non è ancora compiuto. È opportuno temperare le prove dell’esame di licenza con il possesso delle competenze essenziali. Le prove scritte ed orali per l’allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno prevedere delle facilitazioni, p.es. nella scelta dei contenuti e nell’uso dei materiali (come il dizionario bilingue). Può essere prevista la presenza di un mediatore.	Viene rilasciata sulla base del modello nazionale (allegato al D.M. 742/2017).
		Nei documenti di valutazione intermedia e finale, vengono dichiarate le materie non valutate e l’eventuale situazione di “percorso di alfabetizzazione” in lingua italiana.	Gli studenti e le studentesse partecipano alle prove INVALSI, per il cui svolgimento possono essere previste dal C.d.C. adeguate misure compensative (p.es.: presenza del mediatore linguistico)	
Alunni stranieri				

<i>nati in Italia o ivi resident i da lungo tempo</i>	Gli studenti e le studentesse hanno appreso l'italiano e sono in grado di seguire la programmazione curricolare della classe si utilizzeranno gli stessi criteri di valutazione predisposti per gli alunni italiani
---	--

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dovrà tener conto delle modalità attivate dall'alunno per relazionarsi con se stesso, con gli altri, con l'ambiente nel quale si sviluppa la sua esperienza di formazione, nonché della disponibilità a porsi in modo costruttivo, sempre più coinvolto e autonomo nel processo educativo. Posto che allo sviluppo di questo aspetto della crescita contribuiscono tutti gli insegnamenti e tutti i docenti, il comportamento è oggetto di una valutazione collegiale, dichiarata in una sezione specifica del documento di valutazione ed espressa con notazione numerica in decimi, in riferimento ai criteri descritti nella tabella in calce ("griglia per l'attribuzione del voto di condotta"). Si chiarisce che la valutazione del comportamento contribuisce alla valutazione complessiva del Consiglio di Classe e, in sede di valutazione finale, viene considerata nel calcolare la "media" dello studente (Lgs. 169/2008, art. 2, co. 3). La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel D.Lgs. n. 62/2017, comma 3, art. 1 e comunque in conformità con lo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti* (D.P.R. 249/1998, modificato nel D.P.R. 235/2007). La sanzione dell'esclusione dallo scrutinio e/o dall'esame di Stato viene erogata dal Consiglio di Classe ed è subordinata alle seguenti considerazioni:

- necessità di tener conto del comportamento nell'intero periodo considerato e non di singoli episodi;
- necessità di correlare il provvedimento a fatti gravi e oggettivi, per i quali sia stata erogata una sanzione corrispondente;
- opportunità di valutare il comportamento successivo all'erogazione della sanzione in merito all'assenza di qualsiasi evoluzione positiva dello studente;
- impegno ad elaborare un'adeguata motivazione, verbalizzata in modo circostanziato;
- disponibilità a comunicare tempestivamente alla famiglia e a coinvolgere la stessa in iniziative di supporto e di sostegno all'evoluzione positiva della condotta dei propri figli.

Infine, si segnala che ogni sanzione erogata ai sensi del vigente *Regolamento d'Istituto*, secondo criteri di progressione e gradualità, sia elemento valutabile ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento e debba, perciò, essere adeguatamente verbalizzata dai Consigli di Classe e tempestivamente comunicata alle famiglie.

RUBRICA PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI CONDOTTA

Il giudizio di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe in base agli indicatori sotto descritti per ogni fascia di valutazione, che comunque non concorrono contemporaneamente.

Giudizio sintetico	Dimensioni	Criteri	Indicatori
OTTIMO Ha tenuto un comportamento eccellente per rispetto del Regolamento scolastico, responsabilità e correttezza. Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o di istituto valorizzando le proprie capacità. Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del gruppo classe. Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese.	Cittadinanza attiva	Senso di appartenenza al gruppo classe Partecipazione e condivisione delle attività proposte.	☐ Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. ☐ Individua l'obiettivo comune ed è disposto a perseguirlo con gli altri.
	Senso di responsabilità e comportamento improntato al rispetto	Puntualità nello svolgimento delle consegne scolastiche e degli impegni assegnati. Rispetto di ambienti e materiali dell'Istituto. Condivisione e rispetto delle regole. Adeguamento del proprio comportamento al contesto.	☐ Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo esaustivo. ☐ Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. ☐ Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni. ☐ È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. ☐ Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione e svolgendo un ruolo di mediatore.
	Interazione con adulti e pari e gestione dei conflitti	Collaborazione e disponibilità alla condivisione e alla cooperazione. Partecipazione attiva. Rispetto della diversità. Disponibilità al dialogo costruttivo, ad accettare le idee altrui, a condividere le proprie idee. Mediazione dei conflitti.	☐ Attiva e condivide positive dinamiche relazionali creando condizioni ottimali nel lavoro di gruppo. ☐ Condivide idee e materiali. Tiene conto dei compagni e del loro punto di vista. ☐ Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. ☐ In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole.
DISTINTO Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile. Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni. Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza. Ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il	Cittadinanza attiva	Senso di appartenenza al gruppo classe Partecipazione e condivisione delle attività proposte.	☐ È disponibile alla partecipazione e alla condivisione nei momenti di vita scolastica e per la realizzazione di una meta comune.
	Senso di responsabilità e comportamento improntato al rispetto	Puntualità nello svolgimento delle consegne scolastiche e degli impegni assegnati. Rispetto di ambienti e materiali dell'Istituto.	☐ Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. ☐ Cura gli ambienti e i materiali propri ed altrui.

raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica. Ha partecipato ad attività extra-scolastiche di Istituto con esiti positivi.		Condivisione e rispetto delle regole. Adeguamento del proprio comportamento al contesto.	☐ Assume ruoli partecipativi nei diversi contesti e nelle diverse situazioni. ☐ Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento.
	Interazione con adulti e pari e gestione dei conflitti	Collaborazione e disponibilità alla condivisione e alla cooperazione. Partecipazione attiva. Rispetto della diversità. Disponibilità al dialogo costruttivo, ad accettare le idee altrui, a condividere le proprie idee. Mediazione dei conflitti.	☐ Mette in atto positive dinamiche relazionali ricercando la condivisione nel gruppo, riconosce le abilità dei compagni in funzione dei ruoli. ☐ Valorizza le possibilità d'apprendimento del lavoro con i pari e con gli adulti. Condivide idee e materiali. ☐ È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. ☐ Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.
BUONO Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto. Ha frequentato regolarmente le lezioni. Ha partecipato alle attività del gruppo classe con un certo impegno. Ha partecipato volentieri alle attività extra-scolastiche di Istituto.	Cittadinanza attiva	Senso di appartenenza al gruppo classe Partecipazione e condivisione delle attività proposte.	☐ Si sente parte del gruppo classe, ma ha bisogno di essere guidato da uno stimolo costante all'obiettivo comune.
	Senso di responsabilità e comportamento improntato al rispetto	Puntualità nello svolgimento delle consegne scolastiche e degli impegni assegnati. Rispetto di ambienti e materiali dell'Istituto.	☐ Svolge impegni e compiti, portandoli il più delle volte a termine in modo coerente alle richieste. ☐ Ha cura degli ambienti e dei propri materiali. ☐ Se sollecitato, partecipa alle attività, adattando il proprio contributo ai diversi contesti. ☐ Conosce e generalmente rispetta le regole della comunità di riferimento.
	Interazione con adulti e pari e gestione dei conflitti	Collaborazione e disponibilità alla condivisione e alla cooperazione. Partecipazione attiva. Rispetto della diversità. Disponibilità al dialogo	☐ È disponibile alla condivisione nel gruppo dei pari, rispetta i ruoli e accetta il contributo dei compagni. ☐ Riconosce il valore della relazione ai fini dell'apprendimento. ☐ Se sollecitato, dialoga con adulti e pari. ☐ È disponibile al confronto in caso di conflitti.

		costruttivo, ad accettare le idee altrui, a condividere le proprie idee. Mediazione dei conflitti.	
DISCRETO Ha tenuto un comportamento non sempre corretto Ha fatto registrare qualche assenza e/o qualche ritardo non sempre giustificati da reali motivazioni Ha partecipato alle attività del gruppo classe Ha riportato alcune ammonizioni verbali con note sul Libretto personale e/o sul Registro di Classe	Cittadinanza attiva	Senso di appartenenza al gruppo classe Partecipazione e condivisione delle attività proposte.	☐ Si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune, e non sempre è motivato a partecipare.
	Senso di responsabilità e comportamento improntato al rispetto	Puntualità nello svolgimento delle consegne scolastiche e degli impegni assegnati. Rispetto di ambienti e materiali dell'Istituto.	☐ Con l'aiuto di adulti e/o dei pari, porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. ☐ Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. ☐ Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. ☐ Riconosce le regole della comunità ma non sempre le rispetta.
	Interazione con adulti e pari e gestione dei conflitti	Collaborazione e disponibilità alla condivisione e alla cooperazione. Partecipazione attiva. Rispetto della diversità. Disponibilità al dialogo costruttivo, ad accettare le idee altrui, a condividere le proprie idee. Mediazione dei conflitti.	☐ Si inserisce nel gruppo con modalità relazionali abbastanza positive, accettando e rispettando gli altri o valorizzando la potenzialità della cooperazione. ☐ È abbastanza disponibile al confronto con gli adulti e i pari e in caso di necessità chiede la mediazione di un adulto, riuscendo a gestire in modo positivo la conflittualità.
SUFFICIENTE Ha più volte violato il Regolamento di Istituto Ha assunto comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA Ha fatto registrare assenze e ritardi ripetuti Ha tenuto un comportamento	Cittadinanza attiva	Senso di appartenenza al gruppo classe Partecipazione e condivisione delle attività proposte.	☐ Non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni.
	Senso di responsabilità e comportamento improntato al rispetto	Puntualità nello svolgimento delle consegne scolastiche e degli impegni assegnati. Rispetto di ambienti e materiali dell'Istituto.	☐ Nonostante l'aiuto di adulti e/o pari, non porta a termine impegni e compiti. ☐ Dimostra poca cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. ☐ Dimostra poco rispetto per le regole della comunità di riferimento anche se sollecitato dall'adulto e/o dai

non sempre corretto durante le visite e i viaggi di istruzione.			compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.
È stato sospeso per un periodo inferiore o uguale a 15 giorni Ha riportato frequenti ammonizioni verbali con diverse note sul Libretto personale e/o sul Registro di Classe	Interazione con adulti e pari e gestione dei conflitti	Collaborazione e disponibilità alla condivisione e alla cooperazione. Partecipazione attiva. Rispetto della diversità. Disponibilità al dialogo costruttivo, ad accettare le idee altrui, a condividere le proprie idee. Mediazione dei conflitti.	☐ Si inserisce a fatica nel gruppo con modalità relazionali inadeguate, non rispettando gli altri. ☐ Fatica a valorizzare le potenzialità della cooperazione e le idee degli altri. ☐ Nonostante l'intervento dell'adulto e/o dei compagni, non sempre riesce a gestire la conflittualità.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Criteri generali

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati (cfr. D.Lgs. 62/2017, art. 1, nota 11).

Il passaggio alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione obbligatoria avviene in seguito alla valutazione espressa dai docenti in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, con relativo verbale, redatto dal Segretario (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 4; co. 1).

La non ammissione è decretata a fronte di puntuale comunicazione alle famiglie, nel corso dell'anno, e, in particolare, tramite: colloqui con il Coordinatore di classe e con i singoli docenti, segnalazione dei casi di scarso profitto e indicazioni per il recupero-potenziamento, messi a verbale.

La non ammissione alla classe successiva è prevista nei seguenti casi:

- ✧ irrogazione della sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato (cfr. D.P.R. 249/1998, art. 4, c. 6 e 9 bis; confermata dal D.Lgs. 62/2017, art. 2, c. 5)
- ✧ assenza superiore a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale personalizzato: ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe debitamente verbalizzate. (cfr. Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10)
- ✧ decisione del Consiglio di Classe, a maggioranza, per la non ammissione alla classe II o III o all'Esame di Stato per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ovvero per comprovato non conseguimento delle competenze essenziali negli assi che risultano oggetto di certificazione (cfr. D.Lgs. 62/2017, art. 6 c. 2). Tutti i docenti e il Presidente votano, senza possibilità di astenersi (cfr. D.Lgs. 297/1994, art. 37, c. 3); è incluso anche il Docente di IRC e/o Docente di attività alternative, il quale, se determinante, esprime un giudizio scritto, riportato a

verbale (cfr. D.Lgs. 62/2017 art. 6, c. 4). Viceversa, il Consiglio di Classe può decidere, a maggioranza, l'ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano carenze, soprattutto in relazione alle possibili capacità di recupero, registrando a verbale e segnalando le lacune con apposita nota nel documento di valutazione, nel quale compariranno le insufficienze.

La non ammissione, opportunamente formalizzata dal Consiglio di Classe nel verbale delle operazioni di scrutinio finale, viene resa nota alla Segreteria, che provvederà ad avvisare le famiglie, tramite comunicazione telefonica, prima della pubblicazione dei risultati dello scrutinio stesso.

In merito alla casistica citata, il Collegio Docenti assume le seguenti decisioni:

	NON AMMISSIONE	DEROGHE
<i>Sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato</i>	Le sanzioni sono contenute nel Regolamento di Disciplina dell'Istituto e vengono irrogate se lo studente o la studentessa: • ha commesso reati violando la dignità ed il rispetto della persona umana • ha commesso reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili • ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche • è stato sospeso con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni <i>Questo elenco non può essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà</i>	/

	sanzionato, commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.		
Mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico	Monte ore totale	Ore di assenza max.	Nelle seguenti situazioni, se adeguatamente documentate, purché la frequenza effettuata fornisca al C.d.C. sufficienti elementi per procedere alla valutazione: • gravi motivi di salute; • terapie e/o cure programmate; • certificazioni DA – percorso formativo specifico • grave disagio socio-familiare. Tali circostanze devono essere oggetto di particolare accertamento da parte del C.d.C., che deve valutare la possibilità/impossibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti personalizzati e deve valorizzare, motivando, l'ammissione/non ammissione allo scrutinio finale.
	990	¼ 248	
	*per gli studenti dell'indirizzo musicale 1056	264	
Mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento nelle discipline	Dal C.d.C. viene discussa la bocciatura in caso di voto inferiore a 6/10 in più discipline: - 4 materie insufficienti (5/10) <i>oppure</i> - 3 materie insufficienti, delle quali almeno una con insufficienza grave (4/10) <i>oppure</i> - 2 materie con insufficienza grave (4/10)		Decisione del C.d.C., assunta a maggioranza, in considerazione delle particolari situazioni e soprattutto delle possibili capacità di recupero dello studente.

AREE PROGETTUALI

L'Istituto Comprensivo " Adele Zara" ha individuato cinque aree entro le quali i docenti si muovono per progettare la propria attività didattica.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

COD. A1

EDUCAZIONE AMBIENTALE

COD. A2

**EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL
BENESSERE**

COD.A3

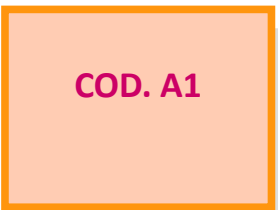
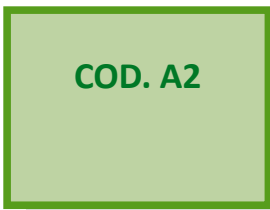
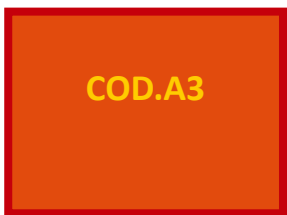
POTENZIAMENTO

COD. A4

NUOVE TECNOLOGIE

COD. A5

AREE PROGETTUALI: PREMESSA

Codici		FINALITA'
 COD. A1	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	I progetti identificati con questo codice hanno finalità educative declinate in maniera diversa a seconda dell'ordine di scuola: infanzia, primaria e secondaria. Sono progetti che si prefiggono di far prendere coscienza dei comportamenti collettivi, socialmente e civilmente responsabili, prendere consapevolezza del valore espresso all'interno della Costituzione Italiana, attraverso anche la conoscenza dei momenti storici più salienti, utilizzando una metodologia attiva, collaborativa e inclusiva.
 COD. A2	EDUCAZIONE AMBIENTALE	I progetti che rientrano in quest'area sono progetti che si occupano prevalentemente dell'ambiente, inteso come ecosistema da rispettare, ma anche come luogo vicino da conoscere meglio sia dal punto di vista geografico sia culturale. La metodologia utilizzata è una metodologia della ricerca che si avvale di osservazioni dirette e delle nuove tecnologie.
 COD. A3	EDUCAZIONE ALLA SALUTE E BENESSERE	In quest'area ritroviamo un vasto gruppo di progetti che si occupano tra l'altro di attività motorie, sportive, associative, ma anche laboratori espressivi, manipolativi e musicali che si prefiggono di far acquisire agli alunni regole e comportamenti da utilizzare non solo in ambito sportivo e di cooperazione scolastica, ma anche per il raggiungimento di un benessere psicofisico che li accompagni lungo tutto il percorso della loro crescita Un gruppo di progetti è specificamente mirato alla promozione della conoscenza dei comportamenti che hanno rilevanza per la salute, alla diffusione della cultura della prevenzione e al potenziamento delle attività destinate al primo sostegno delle difficoltà e dei bisogni degli alunni (Sportello di ascolto e Progetto Teenager) Attività di sostegno e consulenza sono

		proposti anche agli adulti di riferimento (docenti e genitori). Per la realizzazione di alcuni progetti sono previsti anche interventi di esperti.
COD. A4	POTENZIAMENTO	Questi progetti riguardano un approfondimento di tipo disciplinare con un duplice scopo: 1- creare le condizioni per far emergere le potenzialità degli alunni più dotati; 2-rappresentare un valido aiuto per gli alunni che manifestano delle difficoltà e che necessitano di percorsi alternativi per il raggiungimento degli obiettivi richiesti.
COD. A5	NUOVE TECNOLOGIE	Questa area progettuale raggruppa i progetti che vengono attuati prevalentemente con l'ausilio delle nuove tecnologie presenti nel nostro istituto come le LIM, i pc e laboratori di informatica ed utilizzando il linguaggio web. Tali progetti fanno della comunicazione attraverso la rete un punto di forza e di diversa connotazione, rispetto alla progettazione tradizionale; offrono l'opportunità di utilizzare la dotazione informatica per progettare e scambiare unità didattiche tra docenti, per attuare percorsi finalizzati all'inclusione di tutti quegli alunni che attraverso un supporto tecnologico riescono ad esprimere le loro potenzialità con maggior sicurezza.

La scuola si pone l'obiettivo di cogliere tutte le opportunità offerte non solo dal territorio, ma anche a livello nazionale ed europeo, proposte che vengono dal piano nazionale scuola digitale (PNSD) e proposte provenienti da fondi europei (PON)

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI PLURIENNALI*

	Denominazione progetto	Obiettivi	Ordine di scuola
A3	PROGETTO BUS	Percorso di prevenzione del disagio evolutivo e di formazione permanente per genitori della scuola infanzia e primaria	INFANZIA E PRIMARIA

A4	SFOGLIA E RACCONTA (raccolta ragionata di attività)	Raccolta materiali scuola infanzia	INFANZIA
A3	BIBLIOTECA IN RETE	Catalogazione e prestito libri-Incontro con gli autori-Lettura pensata-Maratona di lettura	PRIMARIA
A1	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Avviare gli alunni a sviluppare il senso civico, tutela del territorio e norme sulla sicurezza stradale -consegna Costituzione	PRIMARIA Classi quinte
A2/A5	ERASMUS+	Promuovere la consapevolezza culturale e la creatività e al contempo avvicinare gli alunni ad altre culture	INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA
A3	HO TRE ANNI VADO A SCUOLA	Accompagnare il processo di conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola favorendo la relazione	INFANZIA Sezione tre anni
A3	SPAZIO ASCOLTO	Prevenire il disagio e promuovere lo star bene a scuola	SECONDARIA
A3	COSTRUIRE BENESSERE: CASI DIFFICILI	Creare una rete di collaborazioni tra scuola, famiglie ed ente per la gestione delle situazioni problematiche	SECONDARIA
A3	PROGETTO TEENAGER	Offrire ai ragazzi uno spazio non virtuale dove affrontare le tematiche legate alla loro età	SECONDARIA
A4	PROFILI E VALUTAZIONE	Realizzare concretamente quanto le normative vigenti sollecitano in relazione al rilevamento delle difficoltà d'apprendimento	INFANZIA sezione 5 anni
A4	SCREENING DSA	Individuare precocemente le difficoltà nella fase di prima alfabetizzazione	PRIMARIA
A4	PROFESSIONI: PERCORSI SCOLASTICI E FORMATIVI-ORIENTAMENTO	Avviare gli alunni a scelte autonome e consapevoli	SECONDARIA Classi terze
A3	ANNO PONTE: OPEN DAY	Favorire la conoscenza delle attività e dei laboratori offerti dalle sedi della	PRIMARIA classi quinte

		scuola secondaria	
A3	PROGETTI SPORTIVI TROFEO AMICO SPORT	Sviluppo delle capacità condizionali e coordinative legate alla singola disciplina sportiva	SECONDARIA
A4	GIOCHI MATEMATICI/OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	Sviluppare negli alunni abilità e competenze da utilizzare in modo flessibile	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA
A4	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Migliorare la conoscenza di vocaboli e funzioni linguistiche, la comprensione e l'uso della lingua orale	SECONDARIA
A3	MUSICA D'ASSIEME	Attraverso l'ascolto, la riflessione e l'analisi, per favorire il raggiungimento di buone esecuzioni d'insieme: favorire il pieno sviluppo delle potenzialità; conseguire capacità e competenze produttive a livello operativo concreto; capire e interiorizzare la necessità di regole e di comportamenti corretti.	SECONDARIA
A4	SMILE THEATRE teatro in lingua inglese	Potenziare le capacità di lettura drammatizzata e la comprensione della lingua scritta e orale.	SECONDARIA

La scuola si pone l'obiettivo di cogliere tutte le opportunità offerte non solo dal territorio, ma anche a livello nazionale ed europeo, proposte che vengono dal piano nazionale scuola digitale (PNSD) e proposte provenienti da fondi europei (PON)

	Progetti PON e PNSD aggiudicati
A5	Bando PON n° 12810 del 15 ottobre 2015 - FESR per la realizzazione di ambienti digitali
A2/A5	Azione #7 del PNSD (Fondi MIUR) prot. N° 5403 del 16/3/2016 per la realizzazione di "Atelier Creativi"
A3/A4	Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche"

***In allegato i progetti a.s. 2017-18 (PAG.127)**

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Al bisogno vi è la disponibilità da parte della scuola di mettere a disposizione spazi per incontri organizzativi tra genitori	Spesso il comitato dei genitori si ritrova nei locali della scuola per organizzare attività non solo dentro la scuola come progetti gratuiti, ma anche verso l'esterno come ad esempio i mercatini	La scuola da anni è in convenzione con L'Università Popolare del territorio, che utilizza gli spazi della sede F.Petrarca di Borbiago e in cambio si rende disponibile per far fronte ad alcune specifiche necessità del plesso. Nella sede D. Alighieri di Oriago il comitato genitori utilizza alcuni spazi per gestire il prestito dei libri.
AZIONI DI RECUPERO	/	All'interno della progettazione di ogni singolo plesso sono definiti dei momenti extracurricolari per il recupero del singolo e del piccolo gruppo	Diverse sono le azioni che vengono messe a punto con l'obiettivo di recuperare il singolo e anche il piccolo gruppo nelle diverse discipline
AZIONI DI ORIENTAMENTO	/	Azioni di orientamento per la scelta della seconda lingua rientrano a pieno titolo nelle attività curricolari	E' previsto dal piano delle attività curricolari un insieme di azioni atte a indirizzare al meglio gli studenti del 3 anno
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Dal presente a.s. anche la scuola infanzia ha ripreso ad aderire alla manifestazione Family run	Dal presente a.s. 2016 / 2017 anche la scuola primaria ha ripreso ad aderire alla manifestazione Family run	Diverse sono le attività sportive che coinvolgono gli studenti del nostro Istituto, family run, canoa, danze popolari, atletica leggera,
MANIFESTAZIONI FINALI	Al termine di ogni anno scolastico sono previste mostre e rappresentazioni teatrali, saggi musicali e concerti	Al termine di ogni anno scolastico sono previste mostre e rappresentazioni teatrali, saggi musicali e concerti	Al termine di ogni anno scolastico sono previste mostre e rappresentazioni teatrali, saggi musicali e concerti
AIUTO ALLO STUDIO		L'amministrazione comunale da anni s'impegna nel	L'amministrazione comunale da anni s'impegna nel garantire

		garantire un progetto “Fuori di banco” che ha l’obiettivo di aiutare i bambini e i ragazzi più bisognosi nelle attività di studio	un progetto “Fuori di banco” che ha l’obiettivo di aiutare i bambini e i ragazzi più bisognosi nelle attività di studio
--	--	---	---

FLESSIBILITA’

SCUOLA DELL’INFANZIA

FLESSIBILITA’ ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
- la possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative - gli adattamenti del calendario scolastico - l’attivazione di percorsi didattici individualizzati - l’articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa sezione o da sezioni diverse, anche di anni diversi di corso.	Organizzazione oraria distribuita su due settimane per consentire un’apertura anticipata, gestita gratuitamente, per rispondere alle richieste delle famiglie.	Questo tipo di organizzazione consente di avere momenti di compresenza per attivare laboratori espressivi e per garantire il momento educativo della mensa

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
• la possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative • gli adattamenti del calendario scolastico • l'attivazione di percorsi didattici individualizzati • l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna discipline e attività; • l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari • la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività • l'attivazione di percorsi didattici individualizzati • l'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità • la scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici, fra cui la promozione dell'impiego didattico di nuove tecnologie	L'organizzazione oraria del tempo pieno, che fortemente stiamo sostenendo, consente di articolare un orario settimanale con momenti condivisi tra i docenti del team, con attività in compresenza. L'organizzazione a modulo prevede la prevalenza del docente di classe per le 22 ore, alle quali vengono aggiunte le ore di lingua inglese, quelle di religione cattolica o di attività alternativa e per raggiungere l'orario settimanale completo di 28 ore, c'è l'intervento di un altro docente anche per attività laboratoriali.	L'articolazione del tempo pieno permette , nei momenti di compresenza dei docenti, l'attuazione di progetti condivisi tra classi parallele , tra classi dello stesso plesso, tra classi di tutto l'istituto al fine di offrire ai nostri alunni tutte le opportunità per esprimersi al meglio. Le visite d'istruzione sono da considerare parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
• gli adattamenti del calendario scolastico • l'attivazione di percorsi didattici individualizzati • l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna discipline e attività; • la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività • l'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento • la scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici, fra cui la promozione dell'impiego didattico di nuove tecnologie • la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa, attraverso la proposta di attività e insegnamenti facoltativi.	Pur essendo la scuola secondaria strutturata in modo tale da favorire in maniera sostanziale le lezioni di tipo frontale, tuttavia i docenti attraverso le loro attività cercano di caldeggiare anche attività per classi aperte o per gruppi, fruttando anche le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia.	Innovativo è sicuramente il percorso dell'indirizzo musicale, il quale prevede lo studio di uno strumento musicale al pomeriggio. Sempre nell'ambito musicale sono di particolare rilievo le lezioni collettive che riguardano i momenti corali che caratterizzano alcuni eventi particolari dell'anno. Fondamentali risultano tutte le attività di recupero e potenziamento, durante i pomeriggi. Hanno inoltre valenza didattica i momenti di condivisione di attività in orario pomeridiano per alcune discipline. Da evidenziare le attività sportive di rugby legate all'Ente sportivo scolastico. Le visite d'istruzione poi sono da considerare parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione

FABBISOGNO RISORSE UMANE

Da una stima dei prossimi 3 anni (2015-2018) si ipotizza che il numero delle classi di tutti e tre gli ordini di codesto Istituto resterà invariato. Pertanto avremo 13 sezioni alla scuola dell'infanzia , 30 classi alla scuola primaria e 21 alla scuola secondaria di 1° grado.

Come da deliberazione effettuata in data 24/11/2015 n. 173 dalla Giunta comunale è stato accorpato, a partire dal presente anno scolastico (2016-2017) il plesso della scuola primaria "E. De Amicis", all'interno dell'Istituto "A.Zara". Tale plesso presente nella frazione di Marano del comune di Mira è composto da 4 classi (1^ -3^ - 4^ - 5^) ed è funzionante con il tempo pieno per la classe prima e con un tempo scuola a modulo che prevede 28 ore settimanali con due rientri per le altre classi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO	SEZIONI	DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE
2016-2017	13	26	3 + 6 ORE	2
2017-2018	13	26	3	2
2018-2019	13	26	2	2

SCUOLA PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO	CLASSI	DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE	DOCENTI DI LINGUA INGLESE
2016-2017	34	63	12 + 6 ORE	4	1
2017-2018	34	65	14	4	1
2018-2019	34	65	11	4	1

* per l'anno 2015 / 2016 la dotazione per la scuola primaria è stata di 57 posti comuni insufficienti a poter garantire il tempo pieno come da normativa che prevede il doppio organico.

SCUOLA SECONDARIA

ANNO SCOLASTICO	CLASSI	DOCENTI CURRICOLARI		DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE
2016-2017	21	C.D.C	CATTEDRE	6	1 posto + 3 h
		A022	11		
		A028	7		
		A025	3 + 9 ore		
		A025	1		
		A025	16 ore		
		A025	6 ore		
		A01	2 +6 ore		
		A049	2 +6 ore		
		A030	2 + 6 ore		
		A060	2 + 6 ore		
2017-2018	21	C.D.C	DOCENTI	4+ 9 ORE	1 posto + 3 h

		A022	11		
		A028	7		
		A025	3 + 9 ore		
		A025	1		
		A025	16		
		A025	6 ore		
		A01	2 +6 ore		
		A049	2 +6 ore		
		A030	2 + 6 ore		
		A060	2 + 6 ore		
2018-2019	21	C.D.C	DOCENTI	6	1 posto + 3 h
		A022	11		
		A028	7		
		A025	3 + 9 ore		
		A025	1		
		A025	16		
		A025	6 ore		
		A01	2 +6 ore		
		A049	2 +6 ore		
		A030	2 + 6 ore		
		A060	2 + 6 ore		

PERSONALE ATA

Il fabbisogno di personale amministrativo, e ausiliario considerando:

- la complessità dell'Istituto, 10 sedi a partire dal presente anno scolastico dislocate su un territorio piuttosto vasto
- la prosecuzione dell'attivazione dell'indirizzo musicale;
- tutte le attività che portano le sedi dell'istituto ad avere aperture per 10 ore al giorno nel caso delle primarie e dell'infanzia e aperture anche pomeridiane per la scuola secondaria stimate in almeno 3 pomeriggi fissi

si determina nel seguente modo:

- Personale amministrativo 9 unità come da organico di fatto 2015-2016
- Personale ausiliario 26 unità diversamente da quanto assegnato nell'anno in corso (24 unità) per garantire apertura delle sedi nonché vigilanza degli alunni, sorveglianza dei locali e pulizia degli spazi. Per garantire benessere a tutti coloro che giorno per giorno vivono all'interno della nostra scuola.
- Si richiede inoltre vista l'attività sempre più svolta con l'ausilio delle tecnologie (computer e software) di poter avere 1 assistente tecnico che possa seguire il lavoro della segreteria

Anno scolastico 2016-17

La situazione relativa al personale ATA si evidenzia come segue:

- Personale amministrativo in 8 unità, di cui 2 a part time;

- Personale ausiliario 25 unità di cui 3 a part time, distribuite in 10 plessi, 8 plessi ad orario a tempo pieno (infanzia e primaria) e 2 con aperture pomeridiane (secondaria) per l'indirizzo musicale.

Anno scolastico 2017-18

La situazione relativa al personale ATA si evidenzia come segue:

- Personale amministrativo in 8 unità, di cui 1 a part time;
- Personale ausiliario 25 unità, distribuite in 10 plessi, 8 plessi ad orario a tempo pieno (infanzia e primaria) e 2 con aperture pomeridiane (secondaria) per l'indirizzo musicale.

ORGANICO POTENZIATO **ART. 1, comma 7 Legge 107/2015**

Si conferma che anche per l'anno scolastico 2017-18 si è inviata la seguente richiesta:

1 Posto Esonero 1° collaboratore – 24 h scuola primaria Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (10 plessi).
5 Posti per la scuola primaria Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore, potenziamento e recupero in piccoli gruppi.
1 Posto per la scuola secondaria classe di concorso A022 Esigenza progettuale: recupero e potenziamento in piccoli gruppi . Percorsi individualizzati e personalizzati per alunni BES, DSA, diversamente abili e stranieri
1 Posto per la scuola secondaria classe di concorso A028 Esigenza progettuale: recupero e potenziamento delle competenze matematico–logiche e scientifiche in piccoli gruppi.
1 Posto per la scuola secondaria classe di concorso A025 Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese. Potenziamento e recupero in piccoli gruppi.
1 Posto per la scuola secondaria classe di concorso A030 Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento di tutte le attività espressive, attraverso pratiche laboratoriali.

RISORSE MATERIALI

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, si rende necessario:

- Adeguare le strutture scolastiche con maggior connettività, ricercando aziende che diano maggior velocità per la connessione ad internet;
- Adeguare la rete informatica agli standard di alta velocità (obiettivo di poter avere una rete informatica che abbia una trasmissione di almeno 150mbs sia wlan e sia lan);
- Aumentare l'investimento relativo all'acquisto di computer atti a sostituire quelli ormai obsoleti presenti nei diversi plessi dell'Istituto.

Per ciò che concerne le attrezzature occorrerà tenere presente l'opportunità di:

1. completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) sia nei plessi della scuola primaria e sia nei plessi della scuola secondaria, per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto;
2. aggiornare e integrare i pc dei laboratori di informatica presenti nelle nostre sedi di scuola primaria in particolare;
3. allestire laboratori di:- musica, arte, tecnologia, scienze, inglese;
4. rivedere spazi alternativi alle aule che possano diventare luoghi accoglienti per tutti i bambini e in particolare per i bambini con bisogni educativi speciali.
5. ristrutturazione delle palestre e luoghi di frequentazione per le attività sportive e ripristino della dotazione che va a costituire il campo di atletica leggera.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- Di sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- Di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, Di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- Di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- Di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

In coerenza con il PNSD e per facilitare i cambiamenti da esso attesi, in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale; il nostro Istituto Comprensivo ha affidato l'incarico alla docente Raffaella Brocca che ha curato la stesura del Piano Digitale inserito nel PTOF.

L'animatore digitale è una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è volto a promuovere:

la **Formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi negli ambiti del PNSD (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

il **Coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

la **Creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Cosa ha già attuato il nostro Istituto per quanto riguarda il digitale:

- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Firma digitale DS e DSGA
- Utilizzo della Segreteria Digitale
- Utilizzo del Registro elettronico nella Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado
- Acquisizione di nuove tecnologie, LIM (il nostro Istituto Comprensivo, nei diversi anni scolastici ha favorito l'acquisto di Lavagne interattive nei diversi plessi: Scuola secondaria di I grado: %; Scuola primaria: %)
- Nomina dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione
- Formazione specifica per Animatore Digitale e Team per l'innovazione
- Partecipazione e aggiudicazione del bando PON n° 9035 del 13/07/ 2015- FESR per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN /Wlan
- Partecipazione e aggiudicazione del bando PON n° 12810 del 15 ottobre 2015 - FESR per la realizzazione di ambienti digitali
- Partecipazione e aggiudicazione dell'Azione #7 del PNSD (Fondi MIUR) prot. N° 5403 del 16/3/2016 per la realizzazione di "Atelier Creativi"
- Partecipazione all'Azione#24 (Fondi MIUR) prot. N ° 7767 del 13/05/ 2016 per la realizzazione di "Biblioteche scolastiche innovative"
- Partecipazione del bando PON n° 2669 del 03 marzo 2017-FESR su Cittadinanza e creatività digitale

Cosa si propone di attuare il nostro Istituto nel prossimo biennio per quanto riguarda il digitale:

- ✓ Progressiva dematerializzazione
- ✓ Creazione, sul sito della scuola, di una sezione dedicata al PNSD e alle iniziative relative alle azioni del Piano, a cura dell'Animatore Digitale dell'Istituto
- ✓ Stesura di un protocollo informatico
- ✓ Miglioramento, ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi della scuola
- ✓ Partecipazione a bandi PON
- ✓ Ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione
- ✓ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatiche, LIM, computer portatili e fissi).

INTERVENTI NEL TRIENNIO 2016-2019			
Ambito	2016-2017	2017-2018	2018-2019
FORMAZIONE	Formazione base per l'uso del registro elettronico Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali Formazione specifica per: 1. Animatore Digitale 2. Team per l'innovazione 3. docenti. Animatore Digitale: partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale	Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione e del livello di competenze digitali acquisite. Supporto per l'uso di un livello più avanzato del registro elettronico e per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica Formazione sul pensiero computazionale ed introduzione al coding Sperimentazione di attività legate all'utilizzo del coding nei tre ordini di scuola Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito	Proposte di formazione di livello avanzato per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica Continuo aggiornamento, sul sito della scuola, della pagina dedicata al PNSD, alla Formazione dei docenti e alle attività realizzate nella scuola. Condivisione di materiali didattici prodotti internamente e/o acquisiti Uso del coding e sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale Proposte di formazione per l'uso di applicazioni utili all'inclusione Coinvolgimento di tutti i docenti sull'utilizzo di testi

	(piattaforma FIDENIA)	digitale	digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative
		Creazione e continuo aggiornamento, sul sito della scuola, di una pagina dedicata al PNSD, alla Formazione dei docenti e alle attività sulle competenze digitali realizzate nella scuola.	Diffusione e potenziamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto
		Segnalazione di bandi e opportunità formative in ambito digitale.	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema Aggiornamento del sito della scuola relativamente a tutte le informazioni e le comunicazioni rivolte ai docenti e alle famiglie Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, sexting) Utilizzo di cartelle e documenti condivisi con Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione/video e per la realizzazione di monitoraggi per PTOF e PDM	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con il team digitale, con i referenti di informatica Aggiornamento del sito della scuola relativamente a tutte le informazioni e le comunicazioni rivolte ai docenti e alle famiglie Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, sexting) Utilizzo di cartelle e documenti condivisi con Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione/video e per la realizzazione di monitoraggi per PTOF e PDM Potenziamento della comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con il team digitale, con i referenti di informatica. Aggiornamento costante del sito internet della scuola con sezioni dedicate. Partecipazione a corsi sui temi della cittadinanza digitale Potenziamento degli strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) Utilizzo di cartelle e documenti condivisi con Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione/video e per la realizzazione di monitoraggi per PTOF e PDM Potenziamento della comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali
CREAZIONE DI SOLUZIONI	Revisione, integrazione della rete wi-fi di Istituto mediante partecipazione a bandi PON Ricognizione della	Revisione, integrazione della rete wi-fi di Istituto mediante partecipazione a bandi PON Ricognizione della	Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione Regolamentazione dell'uso

INNOVATIVE	dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione	dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione	di tutte le attrezzature della scuola
		Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola Proposte di attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni	Proposte di attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch- Arduino)

Essendo parte del PTOF, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti del nostro Istituto Scolastico.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Nell'ambito della formazione di tutto il personale sono previsti in maniera sistematica ogni anno corsi relativi al Decreto 81/2008 riguardanti: la sicurezza, il primo soccorso e l'antincendio, formazione specifica per i preposti, affinché tutto il personale sia ben preparato. E' previsto inoltre un corso per la somministrazione dei medicinali salvavita.

Per il prossimo anno si valuterà in base alle necessità che emergeranno.

OBIETTIVI	2015-16 2016-17	2017/18
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	Cooperative learning	Corso di matematica
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Percorsi formativi: Valutare per competenze	
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA (ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE)	Corsi specifici proposti all'interno del PNSD Bimbi in rete: i pericoli della Rete	Robotica educativa Il pensiero computazionale
DIDATTICA INCLUSIVA	Dislessia Amica	-Uguaglianza e diversità e comunità -Casi difficili -Includere gli studenti BES nella

		classe con abilità differenziate
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	La costruzione del curricolo per competenze	
FORMAZIONE SPECIFICA PER PROGETTI	Io (di)verso te Musica-teatro (Erasmus+)	Work shop di L2

Le attività formative potranno essere svolte utilizzando diverse modalità, tra cui la modalità webinar.

Per quanto riguarda il personale non docente, collaboratori scolastici e amministrativi, sono previsti i corsi sulla sicurezza , primo soccorso e antincendio, mentre per gli amministrativi anche una formazione più specifica riguardante le attività degli uffici e la digitalizzazione della segreteria.

ALLEGATI

- ATTO DI INDIRIZZO
- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- CURRICOLO VERTICALE
- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
- PROTOCOLLO FORMAZIONE CLASSI PRIME
- PIANO ANNUALE INCLUSIONE
- PROTOCOLLO SULLA VALUTAZIONE

- ***Piano Triennale dell'Offerta Formativa*** approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.19 del 13 gennaio 2016.
- ***1° revisione:*** approvazione con delibera n.7 del 27/10/2016 del Consiglio di Istituto
- ***2° revisione:*** approvazione del Collegio docenti con delibera n.20 del 11/12/2017 e adozione con delibera n 13 del 13/12/2017 del Consiglio di Istituto.

***PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2017-18**

Approvati con delibera n. 8 del Collegio docenti del 26/09/2017

Progetti INFANZIA

TUTTI I PLESSI	PROFILI E VALUTAZIONE RACCOLTA PERCORSI DIDATTICI HO TRE ANNI E VADO A SCUOLA
CALVINO	A SCUOLA CON GUGGENHEIM: I 5 SENSI/ ARTE E MATEMATICA
RODARI	LA SCUOLA IN GIARDINO...ESPLORATORI IN ERBA PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE
ARCOBALENO	IN VIAGGIO...NELLE STORIE...NELL'AMBIENTE...NEL MONDO PRIMI APPROCCI CON L'INGLESE
GIRASOLE	IL MIO PRIMO INGLESE- -

Progetti PRIMARIA: MORANTE

TUTTE LE CLASSI	C'era... una nota Bad Boys: i Murales a scuola Erasmus + Biblioteca in rete
PRIME	Star bene con sé e con gli altri – Psicomotricità-Progetto Accoglienza-Progetto individuazione precoce dislessia
SECONDE	Il colore del mondo – Dal segno al libro – Incontro con l'autore-Screening DSA
TERZE	Gioco e mi esercito con... - Giocando con il fioretto- - Incontri con l'autore
QUARTE	Giocando con la palla ed il fioretto – Imparare con la robotica educativa – Raccontiamo la musica – Fiume nell'arte
QUINTE	Diventiamo cittadini consapevoli – Incontri con l'autore – Suoniamo con il flauto – Progetto continuità con secondaria – Giocando con la palla ed il fioretto Solo 5^ B: Siamo...sicuri? – Danziamo insieme – I Veneti antichi-

GOLDONI

TUTTE LE CLASSI	Io (di) verso te Erasmus + Progetto Coro Ad esclusione delle classi prime: Biblioteca in rete
PRIME	Progetto Accoglienza- Progetto individuazione precoce dislessia
SECONDE	Educazione all'affettività - Progetto musicale- Screening DSA- Il colore del mondo
TERZE	Progetto musicale
QUARTE	
QUINTE	Giornalino OBLO' scuola- Diventiamo cittadini consapevoli (Cittadinanza e Costituzione)-Siamo sicuri? - Progetto continuità con secondaria— Incontri con l'autore

PARINI

TUTTE LE CLASSI	Le mie mani Le tue mani (coop. Athena) Biblioteca in rete Creativamente Ad esclusione prime: Corrispondenza scolastica
PRIME	Musica in movimento- Progetto Accoglienza- Progetto individuazione precoce dislessia
SECONDE	Screening DSA- Il colore del mondo
TERZE	Giochi e lavori di un tempo-Arte ed emozioni-Le danze popolari
QUARTE	Le mie...le tue...le nostre mani in gioco -ACQUA e tanto altro -Stop al bullismo- Tecnologia e Costituzione
QUINTE	Diventiamo cittadini consapevoli-Siamo sicuri?- Progetto continuità con secondaria— Incontri con l'autore-Elaboriamo un testo multimediale...Creativamente Le mie...le tue...le nostre mani in gioco

DE AMICIS

TUTTE LE CLASSI	Progetto Più Mani (coop. Athena) Festa d'Autunno
------------------------	---

	Natale “Ciara stea” Biblioteca in rete In laboratorio imparo e cresco Rimettiamoci in gioco
PRIME	Progetto Accoglienza- Progetto individuazione precoce dislessia-Continuità infanzia/primaria-Gli animali nelle favole
SECONDE	Screening DSA- Il colore del mondo
QUARTE	
QUINTE	Diventiamo cittadini consapevoli-Siamo sicuri?- Progetto continuità con secondaria— Incontri con l'autore

Come ogni anno vengono svolti anche, secondo le necessità, progetti di recupero/potenziamento

Nome progetto	Classe/i coinvolte
Family Run	Tutte
Progetto Ginn. Artist. e pallamano	Tutte
Canoa	Classi 1 ^a
Tennis tavolo	Tutte
Amico Sport Atletica	Tutte
Orientamento	Classi 3 ^a
Open day	Cl. 5 ^a primaria, loro genitori e alunni cl. 3 ^a secondaria
Continuità Primaria Secondaria	Classi 3 ^a
Smile Theatre	Cl. 2 ^a - 3 ^a
Ed Sessualità	Cl. 3 ^a E -F -G
Lettorato Lingua spagnola	1 ^a -2 ^a -3 ^a E -F
Certificazione Tedesco	3 ^a G
Lettorato lingua tedesca	1 ^a -2 ^a -3 ^a G
Certificazione spagnolo	3 ^a E – 3 ^a F
Certificazione inglese	2 ^a - 3 ^a E – F – G
Cineforum inglese	Cl. 3 ^a
Recupero – potenziamento inglese	Cl. 3 ^a
Sportello SOS inglese	Tutte le classi
Sangue e salute	2 ^a E
Laboratorio di strumento tromba	Cl. 5 ^a primaria
Preparazione esami inglese	Cl. 3 ^a

Recupero inglese	Cl. 2 ^a
Recupero inglese	Cl. 1 ^a
Giocavis	prime
Sportello Ascolto	

Scuola secondaria: PETRARCA

Nome progetto	Classe/i coinvolte
Family Run	Tutte
Progetto Ginn. Artist. e pallamano	Tutte
Collaborazioni ass. sportive	tutte
Bowling	Tutte
Trofeo Amico Sport	Tutte
Orientamento	Classi 3 ^a
Open day	Cl. 5 ^a primaria, loro genitori e alunni cl. 3 ^a secondaria
Smile Theatre	Cl. 2 ^a - 3 ^a
Ed Affettività Sessualità	terze
Lettorato Lingua spagnola	1 ^a -2 ^a -3 ^a A
Certificazione Tedesco	3 ^a B D
Lettorato lingua tedesca	1 ^a -2 ^a -3 ^a B 2 ^a -3 ^a D
Certificazione spagnolo	3 ^a A
Certificazione inglese	2 ^a - 3 ^a
Cineforum inglese	Cl. 3 ^a
Recupero – potenziamento inglese	Cl. 3 ^a

Sportello SOS inglese	Tutte le classi
Laboratorio di strumento tromba	Cl. 5^ primaria
Preparazione esami inglese	Cl. 3^
Certificazione di francese	Cl. 3^C
Lettorato di francese	Cl. 1^-2^-3^C
Sportello lettere	1^-3^ A
Spazio Ascolto	Tutte
Teenager	Gruppi di alunni
Costruire benessere	Tutte
Musica d'assieme	Corso C Corsi A-.B-D
Incontri con l'autore	tutte
Cesvitem	tutte
Progetto consumer classroom	2^
Giochi matematici	tutte
Potenziamento lettere	3^ A
Italiano per stranieri	tutte
Repubblica scuola	2^-3^